



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE LEONARDO DA VINCI

LICEO SCIENTIFICO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO

- Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing

- Indirizzo Relazioni Internazionali per il Marketing

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO

- Indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio



Via Leonardo da Vinci 1, 20093, Cologno Monzese (MI) – Tel. 02 2516501 – Fax 02 27301584 – C.F. 85022310156
Codice Istituto MIIS02700G – Sito Web: www.istitutoleonardodavinci.gov.it E-mail: MIIS02700G@istruzione.it – MIIS02700G@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5^A BFC (5^A CAT/5^ABFM) ANNO SC.2017-2018

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE (composizione nel quinquennio)

La 5^ABFC è una classe “articolata” che si presenta unita solo nelle ore di Italiano, Storia, Scienze motorie e Religione, mentre si divide in due sottogruppi nelle ore delle altre discipline. Essa si è formata all’inizio del triennio (a.s. 2015-2016) con 25 allievi, di cui 13 provenienti dalla 2^AB “Amministrazione finanza e marketing” e 12 dalla 2^AA “Costruzioni ambiente territorio”. La fusione si è resa necessaria per l’esiguità dei due gruppi classi, risultato di una forte selezione subita nel primo biennio. Sarebbe troppo complesso e in fondo poco utile illustrare il quadro dei numerosi cambiamenti (bocciature, trasferimenti e nuovi inserimenti) che, alla fine del biennio, hanno portato alla formazione della classe articolata. Diamo, perciò, di seguito solo il quadro relativo al triennio.

	N° studenti	Ritirati	In ingresso	Promossi	Non promossi
a.s. 2015/16	25	1	=	22	2
a.s. 2016/17	26	1	4	25	0
a.s. 2017/18	26	1	1		

2. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE (continuità didattica e prospetto dei docenti).

CORSO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

	3° anno	4° anno	5° anno
Italiano	Pizzamiglio	Pizzamiglio	Pizzamiglio
Storia	Pizzamiglio	Pizzamiglio	Pizzamiglio
Inglese	De Crescentiis	De Crescentiis	De Crescentiis
Francese	Poletti	Poletti	Poletti
Scienze motorie	Pazzaglia	Basilico	Basilico
Religione	Saccà	Saccà	Saccà
Diritto	Raschetti	Chirico	Stracuzzi
Economia pol.	Raschetti	Chirico	Stracuzzi
Matematica	Borrelli	Borrelli	Borrelli
Informatica	Chiarito	Strati	=====
Economia az.	Scopelliti	Calabretta	Calabretta

COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO

	3° anno	4° anno	5° anno
Italiano	Pizzamiglio	Pizzamiglio	Pizzamiglio
Storia	Pizzamiglio	Pizzamiglio	Pizzamiglio
Inglese	Marchiò	Marchiò	Marchiò
Scienze motorie	Pazzaglia	Basilico	Basilico
Religione	Saccà	Saccà	Saccà
PRCI	Lo Schiavo	Lo Schiavo	Lo Schiavo
Matematica	Ardizzone	Ardizzone	Ardizzone
Estimo	Astori	Panina	Panina
Topografia	Griffo	Peduto	Furloni
Gest. cantieri	Gargiulo	Furloni	Furloni
Laboratori	Meilach	Lo Turco	Mastroianni

3. Giudizio complessivo *(con riferimento al profitto, alla frequenza e al comportamento)*

Il giudizio sulla classe è positivo. Per quanto riguarda il comportamento si tratta di alunni rispettosi delle regole, capaci di relazionarsi fra di loro e con gli adulti, coscienti dei doveri che implica il loro ruolo. Abbastanza attivi durante le lezioni, intervengono, discutono e cercano di assimilare in modo critico quanto viene loro presentato. Non si sono mai verificati, nel corso del triennio, episodi spiacevoli o che abbiano comportato la somministrazione di provvedimenti disciplinari.

Caratteristica di questa classe è la presenza di un discreto gruppo di allievi motivati allo studio che consegue in modo costante buoni risultati e in alcuni casi ottimi. Ciò ha un effetto positivo sul resto della classe, sia in termini di condivisione delle conoscenze, sia più in generale per la creazione di un clima di fattiva collaborazione tra docenti e studenti.

In termini di profitto la classe ha conseguito nel triennio risultati significativi. Nello scrutinio finale di terza 17 allievi non presentavano alcuna insufficienza; la media generale della classe era superiore al 7 (al netto del voto di condotta). Nello scrutinio finale di quarta 19 studenti si presentavano senza alcuna insufficienza; i restanti sei avevano una o al massimo due insufficienze non gravi. La media generale della classe era superiore al 7. Nello scrutinio del primo quadrimestre di quinta si registrava una lieve flessione con una media poco sotto il 7 e un numero significativo di insufficienze (33 di cui, però, solo 5 “gravi”). Dei due gruppi il più in difficoltà risultava il CAT, dove alcuni allievi avevano un numero significativo di insufficienze, seppure non gravi. Buona parte di queste insufficienze sono state recuperate nel corso del secondo quadrimestre, ma permane qualche incertezza nella preparazione complessiva di alcuni studenti.

Si è notato, peraltro, nel corso del secondo quadrimestre un certo calo nel rendimento della classe. Ad esempio i risultati della prima simulazione di terza prova non sono stati all'altezza delle aspettative (specie per il gruppo CAT). Si deve, però, tenere presente che tra febbraio e aprile si è verificata una certa discontinuità didattica: tre settimane di alternanza scuola lavoro, a cui è seguita la vacanza di Pasqua e in coda la visita guidata a Monaco di una settimana. A metà aprile abbiamo dovuto riprendere le fila del lavoro interrotto e stimolare gli allievi in vista dello sforzo finale necessario ad una buona riuscita all'esame di Stato. Dati i tempi di redazione di questo documento non sappiamo valutare se questo obiettivo sarà raggiunto in pieno.

4. Interventi di recupero effettuati nell'a.s. in corso

Si è svolto un corso pomeridiano di sostegno per gli allievi del gruppo AFM che presentavano carenze in "Economia aziendale" alla fine del primo quadrimestre. In accordo con quanto stabilito dal Collegio dei docenti, vi è stata l'interruzione del programma per una settimana dall'8 al 13 gennaio 2018 per svolgere lavori di recupero e di approfondimento. Per il resto si è attuato il "recupero in itinere", con riepiloghi frequenti degli argomenti, variazione delle tipologie e delle modalità degli esercizi, e possibilità di rimediare eventuali insufficienze ricevute. Il consiglio di classe ha deliberato i seguenti corsi di sostegno in vista dell'esame di Stato: 10 ore di ESTIMO per il gruppo CAT, 10 ore di ECONOMIA AZIENDALE per il gruppo AFM. I corsi saranno tenuti nel mese di maggio.

5. Attività e progetti svolti nell'a.s. in corso (con eventuali percorsi pluridisciplinari effettuati)

Alternanza scuola lavoro

E' la prima classe ad avere compiuto il ciclo di 400 ore previsto dalla legge per l'alternanza scuola lavoro. Nonostante l'Istituto avesse già una tradizione in merito, si è trattato di qualcosa di nuovo e di diverso per cui è stato necessario approntare strategie nuove. Anzitutto il Collegio dei docenti ha deliberato di suddividere le 400 ore in tre cicli: 120 ore in terza; 160 in quarta e 120 in quinta. Per il periodo di svolgimento si è optato per la parte finale dell'anno scolastico per la terza; la prima parte del secondo quadrimestre per la quinta e un periodo intermedio fra i due per la quarta.

Come è comprensibile lo sforzo del Consiglio di classe il primo anno si è concentrato sugli aspetti organizzativi. Ciò ha fatto emergere delle criticità, in particolare la necessità di una più chiara definizione degli obiettivi, di un maggiore coinvolgimento del consiglio di classe, di una selezione più rigorosa dei partner, di una maggiore attenzione alla valutazione dell'attività. Per ovviare a questi problemi il Consiglio di classe, l'anno successivo, ha deciso di dividere la classe nei due gruppi e farli seguire da un tutor diverso. I tutor scolastici hanno così avuto più tempo per seguire da vicino l'andamento degli stage e per avere un contatto più diretto con i tutor aziendali, sia per la progettazione dei percorsi, sia per la loro valutazione. Non ci nascondiamo che su questi due punti (progettazione dei percorsi e loro valutazione) c'è ancora molto da fare. La dispersione in una miriade di realtà lavorative differenti (a cui corrisponde un programma scolastico ben definito nelle sue scansioni) rende problematica qualsiasi definizione di percorsi comuni e alla fine anche la valutazione delle performance dei singoli studenti.

La valutazione del periodo di alternanza scuola lavoro ha influito sia nell'assegnazione del punto di credito scolastico, sia nel voto di comportamento, sia nella valutazione delle singole discipline (ove fosse possibile). Nel complesso si può affermare che gli studenti della 5^ABFC si sono comportati in modo ottimo, rispondendo positivamente alle sollecitazioni del nuovo ambiente in cui erano inseriti. Dal punto di vista della acquisizione di competenze i risultati sono stati generalmente buoni. Alla fine dello stage di quinta si sono registrate le seguenti valutazioni: tredici studenti (metà della classe) hanno conseguito un livello "Ottimo" (media superiore al 9); tre studenti "buono" (media superiore all'8); sette studenti "discreto" (media superiore al 7); tre studenti "sufficiente" (media superiore al 6); nessuno studente è risultato insufficiente. Tutti gli studenti di questa classe hanno svolto almeno il 75% del monte ore stabilito per tale attività.

Attività interdisciplinari del gruppo CAT

Gli allievi del gruppo CAT hanno partecipato ad un progetto di potenziamento e arricchimento della formazione professionale degli studenti promosso dall'ISIS Leonardo da Vinci. Il progetto, che ha visto la partecipazione di docenti interni e di professionisti, ha avuto uno sviluppo di 25 ore. Gli studenti sono stati guidati alla progettazione di un intervento edilizio di tipo misto in un'area di

proprietà del comune di Cologno Monzese. Esso comportava la realizzazione di un intervento di progettazione di un edificio multifunzionale.

Nel corso del triennio la quasi totalità degli allievi del CAT ha partecipato al corso REVIT 1[^] e 2[^] livello.

Alcuni incontri sono stati rivolti specificamente al gruppo CAT:

- conferenza sugli edifici ad alta efficienza energetica e Bioarchitettura;
- conferenza su “Facciate ventilate e materiali per l’edilizia”;
- incontro MAPEI su “Materiali per la ristrutturazione di un condominio”
- incontro al Comune di Segrate sullo “Sportello telematico edilizia”.

Attività interdisciplinari gruppo AFM

Nel corso dell'anno scolastico diversi docenti hanno impostato il loro lavoro individuando argomenti comuni, da trattare nell'ambito delle rispettive discipline, al fine di fornire agli allievi un'impostazione meno settoriale delle loro conoscenze. Gli studenti hanno avuto l'opportunità di affrontare gli argomenti in modo più ampio, inseriti in una visione d'insieme globale e più facilmente assimilabile.

Le attività interdisciplinari hanno riguardato i seguenti argomenti:

- Leasing (Economia Aziendale, Matematica)
- Break Even Analysis (BEA) (Economia Aziendale e Matematica)
- Unione Europea (Inglese, Storia, Diritto, Francese)
- Imposte dirette ed indirette (Economia Politica, Economia Aziendale)
- Il sistema bancario (Inglese, Francese, economia aziendale)
- La Repubblica Italiana e la Costituzione (Diritto e Storia)
- Forme di governo (Francese, Diritto)

Attività comuni ai due gruppi

- Incontro con il prof. Alberto Vannucci sul tema “Corruzione e amministrazione” nell’ambito del “Progetto legalità”;
- Incontro con Fortunato Zinni sul tema “La strage di Piazza Fontana e la strategia della tensione” nell’ambito del “Progetto legalità”;
- Giorno della memoria: proiezione film “Nebbia in agosto” sulla operazione T4 di “Salvaguardia della salute ereditaria del popolo tedesco” nel periodo nazista;
- Giorno del ricordo: incontro con Piero Tarticchio, esule di Pola e figlio di infoibato sul tema delle foibe e dell’esodo giuliano;
- Visita organizzata a Monaco di Baviera, con visita al campo di concentramento di Dachau;
- Incontro con i maestri del lavoro sui temi: “Come proporsi in modo efficace al mercato del lavoro”; “Simulazione di un colloquio di selezione”
- Una parte della classe ha partecipato al torneo di calcio a cinque;
- Le attività di orientamento in uscita sono state gestite in autonomia dagli studenti sulla base delle segnalazioni fornite dal docente referente dell’Istituto.

CLIL

L’insegnamento in lingua straniera di una disciplina dell’ultimo anno è stato affidato alla prof.ssa Basilico per un monte ore di 14 ore. L’attività si è svolta in classe, attraverso l'utilizzo di slide e video. Gli argomenti trattati sono stati: visione film “ Race” e paragone dell’atletica leggera del ‘900 e quella del 2000, alimentazione, forza e contrazioni muscolari. Il gruppo CAT, inoltre, ha svolto 20 ore in inglese nella disciplina di Matematica sui seguenti argomenti: “Tangent line” “Indefinite integrals”.

6. OBIETTIVI del Consiglio di Classe

FORMATIVI

- consolidamento degli obiettivi della classe quarta;
- progressivo sviluppo delle capacità di attenzione e di studio responsabile;
- progressivo sviluppo della capacità di organizzare le proprie conoscenze tenendo conto anche della dimensione storico-culturale;
- partecipazione responsabile alla vita scolastica nelle sue articolazioni istituzionali e didattiche.

COGNITIVI:

- consolidamento degli obiettivi della classe quarta;
- acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite per la classe nella programmazione annuale;
- progressivo sviluppo delle capacità di individuare i concetti chiave ed organizzarli in forma logica, unitaria e coerente;
- saper riferire in forma chiara ed efficace, ampliando la competenza linguistica anche settoriale;
- saper partecipare attivamente ai lavori di gruppo.

7. Obiettivi di materia

OBIETTIVI MATERIE COMUNI AI DUE INDIRIZZI

ITALIANO

Lingua

Utilizza correttamente la lingua italiana: si esprime, in forma scritta e orale, in modo chiaro e con proprietà, in base agli scopi, alla situazione e agli interlocutori.

Ha acquisito la coscienza della dimensione storica della lingua.

Letteratura

Ha acquisito un'autonoma capacità di lettura dei testi o di porzioni significative di essi.

Ha acquisito gli strumenti indispensabili a interpretare i testi (analisi linguistica, stilistica, retorica, intertestualità, relazione fra temi e generi letterari).

Ha acquisito un'autonoma capacità di interpretazione e commento dei testi.

Ha conoscenza del percorso storico della letteratura italiana.

Abilità

Produce interventi adeguati alla situazione comunicativa.

Riflette criticamente sui testi.

Svolge l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo.

Colloca nel tempo e nello spazio gli eventi letterari.

Coglie l'influsso del contesto storico, sociale e culturale sul testo.

Riconosce le caratteristiche del genere letterario a cui il testo appartiene.

Si confronta con le interpretazioni critiche del testo.

STORIA

Conoscenze e Abilità

Sa collocare gli avvenimenti nel tempo.

Sa collocare gli avvenimenti nello spazio.

Sa spiegare il significato delle parole della storia.

Sa individuare le cause e gli effetti.

Sa leggere le fonti.

Competenze

Sa analizzare i dati, elaborare le informazioni, commentare i testi, confrontare le fonti, ricercare. Riconosce i valori autonomi che sono espressi dalle diverse culture.

RELIGIONE

Riconoscere il legame tra cristianesimo e la storia, la cultura e l'antropologia dell'occidente

Conoscere i fondamenti storici, teologici religiosi dell'evento cristiano

Conoscere i fondamenti delle religioni monoteiste

Sviluppare capacità critiche e di confronto

Sviluppare la capacità di utilizzare un linguaggio specifico

Saper collegare le altre discipline gli argomenti affrontati

Saper leggere il cristianesimo all'interno del contesto sociale e storico attuale

SCIENZE MOTORIE

Abilità	Conoscenze
1. Ambito "Movimento e corpo"	
Essere in grado di organizzare autonomamente percorsi di lavoro e saperli trasferire ad altri ambiti.	Gli effetti positivi del movimento e le metodiche di allenamento. Variabili del movimento e immagine mentale del movimento. - Le attività ludiche e sportive e le strumentazioni
Saper analizzare le proprie prestazioni motorie per elaborare un proprio stile individuale.	Variabili del movimento e immagine mentale del movimento.
2. Ambito "I linguaggi del corpo e la comunicazione non verbale"	
Saper scegliere l'uso di uno o più linguaggi non verbali, appropriati alla situazione comunicativa.	I diversi linguaggi non verbali e i loro codici, e la loro interazione con il linguaggio verbale.
3. Ambito "Gioco e sport"	
Saper affrontare il confronto agonistico con etica corretta.	L'aspetto educativo e sociale dello sport.
Saper scegliere e svolgere autonomamente, sulla base delle proprie caratteristiche psico-fisiche, attività sportive individuali e/o di gruppo come stile di vita attivo.	I corretti valori dello sport in contesti diversificati (il fair play sportivo).
	I concetti teorici e gli elementi tecnico-pratici della/e attività praticata/scelta/e, il funzionamento degli apparati coinvolti (muscolare, cardiocircolatorio e respiratorio...).
4. Ambito "Salute e benessere"	
Saper selezionare le conoscenze acquisite, tramite gli apprendimenti e l'esperienza vissuta, per costruire itinerari personalizzati.	I regolamenti, le tecniche e i processi di allenamento delle più comuni discipline sportive.
	Conoscere le procedure di intervento per gestire le situazioni di emergenza.
	Gli aspetti educativi dello Sport e i suoi risvolti negativi (doping, aggressività, sport spettacolo, esasperazione agonistica ...).

OBIETTIVI MATERIE INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

ECONOMIA AZIENDALE

Far acquisire agli studenti una cultura economica-aziendale durevole nel tempo, in grado di far loro comprendere e interpretare la realtà e di seguirne la rapida evoluzione.

Far acquisire agli studenti abilità finalizzate all'analisi, all'interpretazione ed alla redazione dei documenti bancari e aziendali studiati.

Consolidare un metodo di studio logico.

Sviluppare capacità rivolte all'analisi, alla valutazione, alla rielaborazione ed alla sintesi delle complesse situazioni studiate.

Consolidare la capacità autonoma di avvalersi, in funzione complementare, di argomenti affrontati nell'ambito di altre discipline.

DIRITTO

Argomentare in merito agli elementi costitutivi dello Stato, distinguendo fra le forme di Stato e le forme di Governo.

Distinguere le grandi organizzazioni internazionali.

Distinguere e valutare gli aspetti formali e sostanziali delle garanzie costituzionali.

Distinguere le diverse competenze fra Stato ed enti locali.

Individuare nella realtà i vari istituti giuridici.

Acquisire competenze nell'uso del linguaggio specifico.

Interpretare semplici norme giuridiche.

Comprendere correttamente, sapere analizzare, sintetizzare e collegare i contenuti acquisiti.

Applicare correttamente la normativa e le procedure apprese.

Esprimere semplici giudizi personali.

Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, giuridici, culturali e la loro dimensione globale/locale.

ECONOMIA POLITICA

Individuare i principi regolatori dell'attività finanziaria dello Stato e i modi in cui l'operatore pubblico acquista e utilizza le risorse necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Esaminare la politica fiscale come strumento di redistribuzione del reddito, di sviluppo e stabilizzazione del sistema economico e, di conseguenza, la sua attitudine a produrre benessere.

Analizzare gli effetti economici della spesa pubblica.

Distinguere la natura e i caratteri delle diverse fonti delle entrate pubbliche, individuandone la funzione.

Riconoscere gli elementi essenziali del bilancio dello Stato.

Descrivere l'evoluzione e la struttura del sistema tributario italiano.

Individuare e distinguere gli aspetti giuridici ed economici delle imposte principali.

Interpretare i principi costituzionali su cui si basa il sistema tributario italiano.

Essere in grado di applicare le norme tributarie ai fini della compilazione dei diversi modelli fiscali.

MATEMATICA

Saper rappresentare graficamente alcune fondamentali curve: retta, parabola, iperbole, circonferenza.

Saper riconoscere e risolvere equazioni e disequazioni di primo e di secondo grado, sistemi lineari.

Saper costruire la funzione di costo (totale, medio) di ricavo, di profitto.

Analizzare l'elasticità della domanda.

Conoscere il concetto di equilibrio fra domanda e offerta e saperlo determinare.
Saper classificare i problemi di scelta.
Saper risolvere semplici problemi in condizioni di certezza e con effetti immediati e differiti.
Saper scegliere fra più alternative con il criterio più appropriato.
Saper illustrare a grandi linee le fasi della R.O. e le principali tecniche per la risoluzione dei problemi.
Saper risolvere semplici problemi di P.L. utilizzando il metodo grafico.

INGLESE

Conoscere i fondamenti della teoria commerciale nella lingua inglese in relazione ad una transazione commerciale;
Conoscere il linguaggio specifico e le caratteristiche formali di alcuni tipi di lettere commerciali e saper redigere una lettera seguendo le indicazioni date e rispettando le convenzioni proprie del registro formale;
Conoscere gli argomenti di cultura e civiltà affrontati in classe, cogliendone le analogie e le differenze con la realtà del proprio paese;
Comprendere testi di argomento generale ed economico-aziendale di media difficoltà estrapolando le informazioni necessarie;
Saper rispondere a domande inerenti testi di civiltà, di carattere commerciale, economico e geografico-politico con accettabile scioltezza di espressione e correttezza grammaticale, dimostrando di conoscere i contenuti di base.

FRANCESE

Consolidamento e potenziamento della competenza linguistica e della competenza comunicativa in relazione al linguaggio specifico dell'indirizzo;
Acquisizione di una fraseologia commerciale che favorisca la comprensione, la produzione e la traduzione da e in L2 di lettere commerciali in relazione al settore specifico dell'indirizzo;
Organizzazione corretta e coerente dell'esposizione;
Produzione di testi orali e scritti di carattere generale e/o specifico all'indirizzo;
Approccio agli aspetti di civiltà a partire da informazioni essenziali riguardanti la realtà economica, politica e culturale della Francia e il suo inserimento nel contesto europeo;
Capacità di leggere e comprendere un testo economico e/o di attualità, di saperne cogliere il senso globale, di saperlo analizzare nei vari segmenti che lo compongono e di saperlo riassumere oralmente e per iscritto in modo formalmente corretto e coerente;
Capacità di stabilire collegamenti tra tematiche affrontate all'interno della disciplina e interdisciplinari.

OBIETTIVI MATERIE INDIRIZZO COSTRUZIONI AMBIENTE TERRITORIO

MATEMATICA

Conoscere e saper applicare le regole di calcolo studiate.
Utilizzare un linguaggio matematico corretto.
Risolvere problemi individuando i dati e verificando il risultati.
Esigere rispetto dei tempi di scadenza.
Saper riutilizzare nelle altre discipline gli strumenti di calcolo matematico acquisiti.

INGLESE

Consolidamento e perfezionamento degli obiettivi del quarto anno

Acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite per la classe nella programmazione annuale

Pieno sviluppo delle capacità espressive, logiche e organizzative

Pieno sviluppo della riflessione critica dei contenuti e più approfondita autovalutazione

Pieno sviluppo della capacità di esprimere le proprie opinioni, abituandosi alla critica ed alla correzione eventuale del proprio punto di vista

Saper riferire in forma corretta ed efficace sia per iscritto che oralmente il contenuto generale di un testo di carattere tecnico inerente il mondo delle costruzioni e dell'architettura

Saper esporre in modo efficace e corretto i contenuti di un lavoro redatto in formato multimediale

Saper operare in modo efficace i nessi logici fra gli argomenti proposti

Saper utilizzare in modo corretto ed appropriato il linguaggio inerente il settore delle costruzioni e dell'architettura

ESTIMO

Conoscere le basi della teoria estimativa.

Applicare le conoscenze teoriche alle stime di fabbricati, aree fabbricabili e terreni.

Conoscere le basi della gestione del condominio e saperla applicare

Conoscere e applicare le principali tematiche relative ai diritti gravanti sui beni immobili

Conoscere il catasto italiano e le principali attività di gestione

Saper risolvere problemi estimativi semplici.

TOPOGRAFIA

Sviluppo ed applicazione delle modalità di calcolo acquisite con i corsi di Topografia degli anni precedenti.

Applicazione al calcolo di aree, divisione delle aree, spostamento e rettifica di confini, spianamenti orizzontali e con pendenza; progetto stradale.

GESTIONE CANTIERI E SICUREZZA

Conoscere l'organizzazione del lavoro nel cantiere edile

Conoscere, applicare e far applicare le norme di sicurezza contenute nel D.L: 81/2008

PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI

-URBANISTICA

Conoscenza e orientamento tra regolamenti, leggi e norme che presiedono all'attività edilizia;

-STORIA DELL'ARTE E TIPOLOGIE EDILIZIE

Conoscenza del periodo storicoconoscenza degli artisti e delle figure rilevanti loro interrelazione e compiti nell'attività architettonica

- REDAZIONE DI UN PROGETTO INTESO COME SINTESI DEI CONTENUTI AFFERENTI AI VARI ANNI SCOLASTICI

Sviluppo di semplici elaborati riguardanti le strutture.

Saper organizzare un progetto in un contesto definito tipologicamente.

Saper redigere gli elaborati necessari ad illustrare il progetto.

8. Contenuti e criteri didattici

PROGRAMMI MATERIE COMUNI AI DUE INDIRIZZI

Materia	LETTERE ITALIANE
Docente	Fabio Pizzamiglio
Testo adottato	Magri, Vittorini, <i>Dal testo al mondo</i> , vol. 3, dal secondo Ottocento all'età contemporanea, Paravia

Titolo unità	Contenuti	Testi
PRIMA UNITA' – GIOVANNI VERGA E L'ETA' DEL REALISMO		
1.1. Un testo esemplare		G. Verga, <i>Rosso Malpelo</i>
1.2 L'autore: Giovanni Verga: la vita. Le idee e la poetica. Le opere.		da "I Malavoglia": <i>La famiglia Toscano; Il naufragio della Provvidenza; 'Ntoni di ribella; 'Ntoni tradisce l'ideale dell'ostrica;</i> da "Novelle rusticane": <i>La roba; Libertà.</i>
1.3. Le linee generali della cultura italiana: la crisi di ruolo degli intellettuali; Scapigliatura e Verismo; l'organizzazione della cultura; la letteratura educativa; l'evoluzione della lingua italiana dopo l'Unità.		
1.4. Le linee generali della cultura europea: Il positivismo; il naturalismo; il letterato e il pubblico di massa.		
SECONDA UNITA' – GIOVANNI PASCOLI E L'ETA' DEL DECADENTISMO		
2.1. Un testo esemplare		Giovanni Pascoli, <i>Il gelsomino notturno</i>
2.2 L'autore: Giovanni Pascoli: la vita. Le idee e la poetica. Le opere.		Giovanni Pascoli, da "Myricae": <i>Temporale; Il lampo; Lavandare; Novembre; L'assiuolo; X agosto.</i>
2.3. Le linee generali della cultura europea: Naturalismo e simbolismo. Il Decadentismo.		Charles Baudelaire, da "I fiori del male: <i>L'albatro; Corrispondenze;</i> Paul Verlaine, <i>Chiaro di luna;</i> Arthur Rimbaud, <i>Vocali.</i>
2.4. Le linee generali della cultura italiana: La Scapigliatura; Giosuè Carducci. Gabriele D'Annunzio.		Emilio Praga, <i>Preludio;</i> Giosuè Carducci, <i>Comune rustico;</i> Gabriele D'Annunzio: <i>La sera fiesolana; La pioggia nel pineto.</i>
TERZA UNITA' – ITALO SVEVO E IL ROMANZO DEL NOVECENTO		
3.1. Un testo esemplare		Da "La coscienza di Zeno": <i>Il vizio del fumo.</i>
3.2. L'autore: Italo Svevo: la vita. Le idee e la poetica.		I. Svevo, da "Una vita": <i>L'inizio del romanzo;</i> da "Senilità": <i>L'esordio;</i> da "La coscienza di Zeno": <i>Lo schiaffo del padre morente; la moglie Augusta; la conclusione del romanzo.</i>
3.3. La narrativa del primo Novecento: le caratteristiche del romanzo del Novecento.		James Joyce, da "Ulisse": <i>Il monologo di Molly Bloom;</i> Marcel Proust, da "Alla ricerca del tempo perduto": <i>La madeleine;</i>

		Thomas Mann, da “La montagna incantata”: <i>La montagna e la malattia</i> ; Franz Kafka, da “La metamorfosi”: <i>Il risveglio</i> .
3.4. Il romanzo italiano del Novecento: il tema dell’inetto in tre romanzi del Novecento italiano.		Luigi Pirandello, da “Il fu Mattia Pascal”: <i>Una nuova identità per Mattia</i> ; <i>Adriano Mesi non esiste: crolla la finzione</i> ; <i>La conclusione</i> ; Federigo Tozzi, da “Con gli occhi chiusi”: <i>La vertigine</i> ; Alberto Moravia, da “Gli indifferenti”: <i>Una cena in famiglia</i> .
QUARTA UNITA’ – EUGENIO MONTALE E LA LIRICA ITALIANA DEL NOVECENTO		
4.1. Un testo esemplare		Eugenio Montale: <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> .
4.2. L’autore: Eugenio Montale: la vita. Le idee e la poetica.		Da “Ossi di seppia”: <i>Merigiare pallido e assorto</i> ; <i>Non chiederci la parola</i> ; Da “Le occasioni”: <i>La casa dei doganieri</i> ; <i>Ti libero la fronte dai ghiaccioli</i> ; Da “La bufera e altro”: <i>La bufera</i> .
4.3. La lirica italiana del Novecento: Giuseppe Ungaretti e Umberto Saba. Ermetismo e dintorni.		G. Ungaretti: <i>I fiumi</i> ; <i>Veglia</i> , <i>Fratelli</i> , <i>San Martino del Carso</i> ; Umberto Saba: <i>Amai</i> , <i>A mia moglie</i> , <i>Trieste</i> , <i>Città vecchia</i> ; <i>Goal</i> ; Alfonso Gatto: <i>Carri d’autunno</i> ; Salvatore Quasimodo: <i>Ed è subito sera</i> Sandro Penna: <i>La vita è ... ricordarsi di un risveglio</i> ; Giorgio Caproni, <i>Per lei</i> Elio Pagliarani, <i>la ragazza Carla</i> Pier Paolo Pasolini, <i>Il pianto della scavatrice</i> .
QUINTA UNITA’ – LUIGI PIRANDELLO E IL TEATRO TRA OTTO E NOVECENTO		
5.1. Un testo esemplare		Luigi Pirandello, <i>La patente</i>
5.2. L’autore: Luigi Pirandello: la vita. Le idee e la poetica. Le opere.		Luigi Pirandello, da “Maschere nude”: <i>Così è (se vi pare)</i> ; <i>Sei personaggi in cerca d’ autore</i> .
5.3. Il teatro tra Naturalismo e Simbolismo: il dramma borghese.		Henrik Ibsen, <i>Casa di bambola</i> Anton Checov, <i>Il giardino dei ciliegi</i>
5.4. Il teatro del Novecento: le linee di tendenza del teatro contemporaneo.		Bertolt Brecht, <i>Vita di Galileo</i> Eduardo de Filippo, <i>Filumena Marturano</i> Samuel Beckett, <i>Aspettando Godot</i> Dario Fo, <i>Mistero buffo</i> .

RELAZIONE FINALE
IL PROGRAMMA – Delle circa 120 ore a disposizione, la metà (una sessantina di ore) è stata dedicata alla presentazione degli argomenti e alla lettura e analisi collettiva dei testi; le altre 60 ore sono state utilizzate per le interrogazioni orali, lo svolgimento dei temi, il ripasso degli argomenti svolti e le attività extracurricolari. Al centro del lavoro c’è sempre stato un testo letterario: gli allievi sono stati sollecitati ad analizzarlo da un punto di vista contenutistico e formale; a fare dei confronti con altri testi almeno in forma elementare; a collocare ogni opera nel suo contesto

storico. Ho deciso di organizzare l'unità didattica su quattro livelli: il primo riguarda l'analisi approfondita di un testo ritenuto significativo del percorso da svolgere; il secondo, il ritratto dell'autore a cui appartiene il testo introduttivo con lettura di altre opere e individuazione della "poetica"; il terzo e il quarto livello prendono, invece, in considerazione, un contesto più largo in cui entrano altri autori, le correnti culturali e artistiche, gli eventi storici e culturali. Ogni unità ha occupato dalle 10 alle 14 ore, in modo da contemperare le esigenze di approfondimento con l'offerta di un ampio spettro di autori ed opere. Per quanto riguarda lo scritto si sono praticate le varie tipologie dell'esame di Stato (in particolare il "saggio breve" di taglio argomentativo e "l'articolo di giornale" di taglio informativo).

LA CLASSE – E' il terzo anno che lavoro con questa classe (il quinto con il gruppo CAT). Gli allievi hanno dimostrato un discreto interesse per le tematiche curriculari, partecipando alle lezioni, a volte anche con contributi personali. Lo studio è stato costante. Un gruppo significativo di alunni ha raggiunto ottimi risultati, molto limitate le situazioni in cui si evidenziano carenze di tipo linguistico. Nel complesso la classe si colloca su livelli discreti di profitto. Non vi sono stati fenomeni di disimpegno. Il clima è sempre stato sereno e collaborativo. Significativa, anche, la partecipazione alle iniziative extracurricolari. Il giudizio finale non può che essere positivo.

Materia	STORIA
Docente	Fabio Pizzamiglio
Testo adottato	F. Bertini, <i>Alla ricerca del presente</i> , vol. 3, <i>dal Novecento a oggi</i> , Mursia scuola

SEZIONE 1: Il primo Novecento: la Grande guerra e la rivoluzione russa

L'inizio del XX secolo. L'età giolittiana. La prima guerra mondiale. La rivoluzione russa.

SEZIONE 2: Il primo dopoguerra: crisi economica e Stati totalitari

Il fascismo alla conquista del potere. Il regime fascista. Il nazismo. USA e URSS fra le due guerre.

SEZIONE 3: La Guerra mondiale e la Guerra fredda

La seconda guerra mondiale. La Shoah . La Resistenza. Le foibe. La guerra fredda.

SEZIONE 4: L'Italia del dopoguerra: dalla Costituente al Sessantotto

L'Italia repubblicana. Dal centrismo al centrosinistra. Gli anni Settanta.

SEZIONE 5: In lotta per la democrazia: la decolonizzazione e il mondo bipolare

La decolonizzazione. Il conflitto israelo-palestinese. USA E URSS negli anni Sessanta e Settanta.

RELAZIONE FINALE

IL PROGRAMMA: Come in Italiano, anche in Storia, tempo, obiettivi e caratteristiche degli allievi hanno orientato le scelte del programma. Delle 60 ore quasi 40 sono state ore di lezione, il resto si divide tra interrogazioni (a volte si è ricorso a verifiche scritte nella forma di domande aperte), e ripasso degli argomenti. La trattazione dei due conflitti mondiali e dei regimi totalitari fra le due guerre ha occupato la maggior parte del tempo, ma si è cercato di dare spazio anche ad argomenti più vicini nel tempo. Tre gli obiettivi fondamentali: a) conoscere e saper esporre in forma chiara fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati; b) saper inquadrare fatti e problemi nel più generale contesto storico; c) riflettere sui legami tra il passato e il presente.

LA CLASSE: Per quanto riguarda il giudizio sulla classe, rimando a quanto scritto in calce al programma di Italiano.

Materia	SCIENZE MOTORIE
Docente	Stefania Basilico
Testo adottato	"Più movimento", scienze motorie per la scuola secondaria di secondo grado, editore Marietti scuola di Fiorini-Bocchi-Coretti-Chiesa.

CONTENUTI

1. TEST D'INGRESSO: 10+10m, lungo da fermo.
2. GIOCHI PRE-SPORTIVI: giochi tradizionali e di squadra volti alla collaborazione con i compagni.
3. PALLAVOLO: esecuzione tecnica dei fondamentali (palleggio, bagher, battuta, muro e schiacciata), costruzione del gioco attraverso semplici schemi di attacco e di difesa. Posizione in campo, regolamento e arbitraggio.
4. PALLACANESTRO: esecuzione tecnica dei fondamentali (terzo tempo, arresto e tiro, palleggio e passaggio). costruzione del gioco attraverso semplici schemi di attacco e di difesa. Posizione in campo, regolamento e arbitraggio.
5. SVILUPPO DELLE CAPACITA' CONDIZIONALI: forza (attraverso circuit training).
6. BADMINTON: approccio globale alla disciplina, esecuzione tecnica dei fondamentali. Regolamento e arbitraggio.
7. TENNISTAVOLO: approccio globale alla disciplina, esecuzione tecnica dei fondamentali. Regolamento e arbitraggio.
8. UNIHOCKEY: approccio globale alla disciplina, esecuzione tecnica dei fondamentali. Regolamento e arbitraggio.
9. ATLETICA LEGGERA: specialità previste dai giochi sportivi studenteschi.
10. TEORIA: alimentazione ,visione film " Race" e paragone dell'atletica leggera del '900 e quella del 2000, forza e massimo consumo di ossigeno (lezioni in lingua inglese).

RELAZIONE FINALE

La classe è dotata di un livello motorio buono. Gli allievi si sono mostrati ben disposti al lavoro, partecipando con impegno alle attività proposte. Il clima di lavoro è stato sempre positivo; anche il rapporto sereno instauratosi fra allievi e insegnante ha permesso a tutti di fare un'esperienza libera e personale durante le ore in palestra senza avere l'assillo o la paura dell'errore. Obiettivo di quest'anno è stato l'approfondimento dell'attività fisica dal punto di vista sportivo e non semplicemente ludico. Gli studenti hanno portato a compimento questo tipo di percorso durante l'intero anno, raggiungendo conoscenze tecniche-tattiche e didattiche della disciplina.

Materia	RELIGIONE
Docente	Enrico Saccà

IL NOVECENTO CARATTERISTICHE GENERALI DEL CONTESTO E DELL'ANTROPOLOGIA CONTEMPORANEA CRISTIANESIMO E MORTE DI DIO

Nietzsche, Marx, Freud accenno ai maestri del sospetto

Visione del film sotto il cielo di Roma: la figura di Pio XII

Analisi e visione del documento tratto dalla comunità Kayros di don Claudio Burgio: i giovani e le problematiche contemporanee

Visione e analisi del film Infernet

Visione e Analisi del servizio tratto da “Le Iene”: suor Cristina tra Buddah e Allah la questione dei Roingya

Il concilio Vaticano secondo: la Chiesa in dialogo con la modernità

RELAZIONE FINALE

La classe V BFC è composta da 25 alunni di cui 23 si avvalgono dell’IRC. Nel corso del quinquennio gli alunni sono progressivamente migliorati partecipando in modo attivo e costante alle lezioni. Il loro interesse e la loro capacità di confrontarsi sui contenuti proposti hanno reso le lezioni interessanti e interattive. Gli alunni hanno dimostrato di saper confrontare i contenuti dell’IRC con la propria esperienza personale e il contesto contemporaneo. Inoltre la classe ha sviluppato una capacità di collaborare nei lavori di gruppo proposti e affrontare criticamente le tematiche affrontate . Si ritiene pertanto che il percorso sia globalmente molto positivo.

PROGRAMMI MATERIE INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Materia	ECONOMIA AZIENDALE
Docente	Giuseppe Calabretta
Testo adottato	Astolfi, Barale, &Ricci. “Entriamo in azienda oggi 3” Ed.Tramontana

Unità 1 : La contabilità generale

- La contabilità generale
- Le immobilizzazioni
- Il personale dipendente
- Acquisti, vendite e loro regolamento
- Lo smobilizzo dei crediti commerciali
- Le scritture di assestamento e chiusura
- Situazione contabile finale

Unità 2: La redazione e la revisione del bilancio d’esercizio

- Il bilancio d’esercizio
- La normativa e le componenti del bilancio
- I criteri di valutazione
- Il controllo e la revisione contabile del bilancio

Unità 3: La rielaborazione del bilancio

- L’interpretazione del bilancio
- Le analisi di bilancio
- La rielaborazione dello stato patrimoniale
- I margini della struttura patrimoniale
- La rielaborazione del conto economico

Unità 4: L’analisi di bilancio per indici e per flussi

- Gli indici di bilancio
- L’analisi della redditività e della produttività
- L’analisi patrimoniale e finanziaria
- I flussi finanziari ed economici
- Il rendiconto finanziario delle variazioni del P.C.N
- Il rendiconto finanziario delle variazioni della disponibilità monetaria netta

- La redazione del bilancio con dati a scelta
- Il bilancio socio-ambientale

Unità 5: L'imposizione fiscale

- Il sistema tributario italiano
- Il reddito fiscale
- Calcolo della base imponibile ai fini IRES ed IRAP
- Il calcolo e versamento delle imposte

Unità 6: Metodi di calcolo dei costi

- La contabilità gestionale
- La classificazione dei costi
- La contabilità direct costing e full costing
- L'activity based costing
- La contabilità gestionale e le decisioni aziendali
- La break even analysis

Unità 7: Strategie, pianificazione e programmazione aziendale.

- La strategia aziendale
- La pianificazione aziendale e controllo di gestione
- Il budget
- Budgetaty control e analisi degli scostamenti
- Il business plan
- Il piano di marketing

Unità 8: Prodotti bancari per l'impresa

- *I finanziamenti a breve termine:
- *Il fido bancario
- *L'apertura di credito
- *Il portafoglio sconti
- *Il portafoglio salvo buon fine
- *Gli anticipi su fatture
- *Il factoring, le anticipazioni, i riporti
- *Finanziamenti a medio e lungo termine:
- *I mutui ipotecari
- *Il leasing finanziario

***Gli argomenti asteriscati saranno svolti dopo la stesura del documento.**

RELAZIONE FINALE

Lo sviluppo dei contenuti è avvenuto attraverso la lezione frontale privilegiando l'impostazione didattica del testo in adozione; non sono mancati momenti dedicati alla lezione partecipata ed interattiva ed a lavori di gruppo al fine di stimolare la collaborazione tra gli allievi ed il consolidamento di un approccio autonomo nella soluzione delle problematiche loro sottoposte. Nel corso dell' a.s. la classe ha beneficiato di un corso di 6 ore finalizzato, insieme allo studio individuale, al recupero delle carenze del primo quadrimestre e di un corso di sostegno di 10 ore finalizzato alla preparazione della seconda prova scritta dell'Esame di Stato.

Le verifiche sono state somministrate al termine di ogni unità didattica; è stata effettuata una simulazione della seconda prova scritta ed esercitazioni su prove d'esame di anni precedenti .

I criteri di valutazione applicati risultano dal documento del C.d.C.. Il voto finale tiene conto del livello di preparazione raggiunto rispetto a quello di partenza, dell'impegno, della partecipazione e del lavoro svolto a casa; non scaturisce, pertanto, dalla mera media aritmetica che rappresenta solo un punto di partenza dell'espressione complessiva finale.

La classe ha seguito il discorso didattico con interesse mostrando una buona disponibilità all'ascolto in clima di serenità e correttezza nei rapporti interpersonali. L'impegno a casa non in tutti i casi è risultato preciso e puntuale e si è manifestato solo in occasione di verifiche scritte ed orali. Si rileva la presenza di un ristretto numero di studenti interessati allo studio della disciplina, dotati di discrete capacità logiche e di rielaborazione personale, costanti ed attivi nella partecipazione alle lezioni e nell'impegno individuale; la loro preparazione ha raggiunto un buon livello. Un secondo gruppo di allievi giunge al termine del percorso con un bagaglio culturale sufficiente o discreto a causa di un impegno non costante o di un metodo di studio più mnemonico che ragionato.

Materia	DIRITTO
Docente	Andrea Stracuzzi
Testo adottato	P. Monti "IURIS TANTUM – DIRITTO PUBBLICO" – Zanichelli Testo della Costituzione

LO STATO

- **Lo Stato e i suoi elementi costitutivi** - il territorio e il popolo – cittadinanza/nazionalità/etnia;
- **Forme di Stato e di governo** – caratteri dello Stato unitario e dello Stato federale/le forme di Governo;

L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE

- **I rapporti tra Stati e le grandi organizzazioni internazionali** – le fonti del diritto internazionale/ONU e NATO
- **L'Unione Europea** – nascita dell'Unione europea/il Consiglio, la Commissione e il Parlamento europeo;

LO STATO ITALIANO E LA COSTITUZIONE

- **Dallo Statuto Albertino alla Costituzione** – i caratteri dello Statuto Albertino/la caduta del fascismo/il referendum istituzionale/l'Assemblea costituente/la Costituzione Repubblicana
- **I principi fondamentali della Costituzione** - artt.1/12;
- **I rapporti civili** - diritti e doveri dei cittadini/la libertà personale/la libertà di associazione/ la libertà di manifestazione del pensiero/il principio di legalità;
- **I rapporti etico-sociali** – le norme a fondamento del diritto di famiglia/il diritto alla salute/la libertà di insegnamento;
- **I rapporti economici e politici** – la tutela del lavoro/il sindacato e il diritto di sciopero/i partiti politici;

L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA

- **Il corpo elettorale e i sistemi elettorali** – da chi è composto il corpo elettorale/come è regolato il diritto di voto/il sistema proporzionale e maggioritario;
- **Il Parlamento** – caratteri e funzioni/il bicameralismo/le immunità parlamentari/organizzazione e funzionamento delle Camere;
- **La funzione legislativa e il referendum abrogativo** – come nasce la legge/il procedimento legislativo/il procedimento decentrato/la promulgazione e la pubblicazione/l'approvazione delle leggi costituzionale/il referendum abrogativo e gli altri tipi di referendum;
- **Il Governo** - le funzioni del Governo/la nascita del Governo/la composizione del Governo: ministri, Consiglio dei Ministri e Presidente del Consiglio/potere normativo del governo: decreti legge, decreti legislativi e regolamenti/gli strumenti di controllo sull'operato governo/la responsabilità penale dei membri del governo;
- **Il Presidente della Repubblica e la Corte Costituzionale** – l'elezione e le attribuzioni del Presidente della Repubblica/la responsabilità del Presidente della Repubblica – composizione e funzioni della Corte Costituzionale;
- **Le autonomie locali** – le Regioni/i Comuni/le Città metropolitane/le Provincie/federalismo fiscale/autonomia, organizzazione e funzionamento;

Argomenti da affrontare dopo la stesura del documento del Consiglio di Classe

L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA

- **La funzione giurisdizionale** – la magistratura/ la magistratura ordinaria e speciale/l'autonomia e l'indipendenza della magistratura/i gradi del giudizio/la responsabilità dei giudici;
- **La giurisdizione penale** – i reati e le pene/le misure alternative alla detenzione/la prescrizione dei reati/l'obbligatorietà dell'azione penale/differenza tra processo inquisitorio e accusatorio/il processo penale.

RELAZIONE FINALE

I contenuti della disciplina sono stati esposti con un linguaggio il più possibile semplice e chiaro anche se specifico e tecnico, facendo continuo riferimento ad esempi tratti dalla realtà quotidiana. Alle lezioni frontali si sono alternate conversazioni e dibattiti su temi di attualità o comunque di interesse degli allievi, al fine di stimolarne il senso critico e abituarli al confronto. Si è fatto ricorso alle fonti normative, traendo spunto anche dai fatti quotidiani. Sono state inoltre effettuate pause didattiche, allo scopo di consentire esercitazioni e verifiche scritte e orali, nonché al fine di agevolare il consolidamento dell'apprendimento della disciplina.

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha confermato di poter esprimere diversi livelli di preparazione e conoscenza della disciplina. Alcuni studenti hanno infatti dimostrato impegno costante nello studio e attenta partecipazione al lavoro svolto in classe, migliorando i risultati del I° quadrimestre e conseguendo una buona e, a volte, ottima preparazione. Altri invece si sono lasciati distrarre, limitando il proprio impegno e conseguendo solo la sufficienza nel livello di preparazione e apprendimento, senza riuscire a trovare e/o mantenere, probabilmente, le giuste motivazioni e la concentrazione per il miglioramento dei propri risultati. Sotto il profilo comportamentale, al contrario, la classe nella sua interezza ha confermato di essere disciplinata,

dimostrando maturità e correttezza sia nei rapporti con il docente e con il personale di scuola, sia nei reciproci rapporti fra allievi. Sotto il profilo didattico, è purtroppo da segnalare, infine, che non è stato possibile completare il programma di studio, in quanto l'attività di insegnamento della disciplina in oggetto ha avuto inizio solo nel mese di ottobre del 2017, con un mese di ritardo rispetto all'inizio dell'anno scolastico. Oltre a tale ritardo, alla mancata ultimazione del programma di studio ha contribuito anche la sospensione di ogni attività nel periodo di c.d. alternanza scuola/lavoro che, conclusosi a ridosso delle feste pasquali ed al programmato viaggio in Germania immediatamente successivo, ha provocato un'interruzione prolungata dell'attività didattica. **Per i suddetti motivi, rincresece dover dare atto che non è stato possibile affrontare ed esaminare l'ultimo capitolo relativo alla "Pubblica Amministrazione".**

Materia	ECONOMIA POLITICA
Docente	Andrea Stracuzzi
Testo adottato	A. Gilibert "ECONOMIA POLITICA 2" Lattes.

STRUMENTI E FUNZIONI DI POLITICA ECONOMICA

- **L'attività finanziaria** – nozione di politica economica/gli enti pubblici e l'attività finanziaria/i bisogni e i servizi pubblici;
- **Le spese pubbliche** – la classificazione delle spese pubbliche/l'incremento della spesa pubblica/il controllo della spesa pubblica: la *spending review*/la spesa pubblica e l'intervento dello Stato nell'economia;
- **Le entrate pubbliche** - le entrate originarie/le entrate derivate/classificazione e distinzione delle entrate (imposte – tasse – contributi);
- **Il debito pubblico** - classificazione dei prestiti pubblici/debito fluttuante e debito consolidato/definizione dello *spread*/differenza fra debito pubblico e deficit;

IL BILANCIO DELLO STATO

- **Lineamenti generali del bilancio statale** – nozione e caratteri/i principi del bilancio/funzioni e classificazione del bilancio dello Stato/le teorie sul bilancio/la curva di Laffer;
- **La contabilità pubblica in Italia** - i documenti del bilancio/il documento di economia e finanza/la struttura della manovra finanziaria/il bilancio di previsione/la legge di stabilità/l'esecuzione del bilancio e l'esercizio provvisorio/il controllo del bilancio/il bilancio pluriennale/la tesoreria dello Stato;

IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

- **Le imposte: elementi e classificazione** – gli elementi delle imposte/le imposte dirette e indirette/le imposte personali e reali/le imposte generali e speciali/le imposte proporzionali, progressive e regressive/i diversi tipi di progressività;
- **I principi giuridici delle imposte** – la teoria della capacità contributiva/i principi costituzionali alla base della tassazione;
- **Storia e organizzazione del sistema tributario italiano** – la riforma tributaria del 1971/l'anagrafe tributaria e il codice fiscale;
- **L'imposta sul valore aggiunto (IVA)** – caratteri generali, natura e meccanismo

dell’IVA/i soggetti passivi dell’IVA e la classificazione delle operazioni (imponibili, non imponibili ed esenti)/la base imponibile, il volume d’affari e le aliquote/gli obblighi dei contribuenti (dichiarazione di inizio attività, fatturazione, registrazione, liquidazione e versamenti)/i diversi regimi dell’IVA;

- **Le altre imposte indirette sui consumi** – le imposte di fabbricazione (accise)/i monopoli fiscali/le imposte doganali;
- **Le imposte indirette sui trasferimenti di ricchezza** – l’imposta di registro/l’imposta ipotecaria e catastale/l’imposta di successione e donazione;
- **Il contenzioso tributario** – nozione e funzioni del contenzioso tributario/le Commissioni tributarie/i ricorsi amministrativi ordinari/lo Statuto dei diritti del contribuente;

Argomenti da affrontare dopo la stesura del documento del Consiglio di Classe

LA DETERMINAZIONE DEL REDDITO CONTABILE, FISCALE E IMPONIBILE

- **L’imponibile e le tecniche amministrative delle imposte** – principi e tecniche amministrative delle imposte/l’accertamento dell’imposte/l’imponibile dell’imposta/gli studi di settore/la notificazione, la tassazione, la liquidazione/la riscossione delle imposte;
- **Norme comuni alle imposte dirette** – la dichiarazione dei redditi obbligatoria ai fini IRPEF e IRES/i soggetti esonerati/F24: modello di pagamento unificato/la dichiarazione dei sostituti di imposta e dei CAF;
- **L’imposta sul reddito (IRPEF)** – i soggetti passivi dell’IRPEF/le categorie di reddito/i redditi soggetti a tassazione separata/la determinazione del reddito imponibile/il calcolo dell’imposta e le detrazioni di imposta;
- **L’imposta sul reddito delle società (IRES)** – le caratteristiche dell’IRES/i soggetti passivi dell’IRES/l’imponibile dell’IRES/i collegamenti tra IRES, IRPEF e imposta sostitutiva;
- **L’imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)** – le caratteristiche dell’Irap/i soggetti, l’oggetto e l’aliquota dell’Irap;

RELAZIONE FINALE

Vedi relazione “Diritto”, eccetto parte finale

(...)Per i suddetti motivi, rincresce dover dare atto che non è stato possibile affrontare ed esaminare l’intero capitolo relativo alla “La finanza locale e il federalismo fiscale”.

Materia	MATEMATICA
Docente	Maria Borrelli
Testo adottato	L. Sasso “La matematica a colori” edizione rossa per il quarto anno, Petrini L. Sasso “la matematica a colori” edizione rossa per il quinto anno, Petrini

Elementi di matematica generale

- Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado.
- Equazioni di grado superiore al secondo.

- Sistemi lineari.
- Rappresentazione grafica di funzioni elementari.

Modelli matematici per applicazioni economiche

- La funzione di domanda e le sue caratteristiche.
- Elasticità della domanda.
- La funzione dell'offerta e le sue caratteristiche.
- Equilibrio fra domanda e offerta.
- La funzione costi di produzione.
- Costo medio e costo marginale.
- La funzione ricavo e la funzione profitto.

Problemi di scelta

- Considerazioni generali e classificazione.
- Problemi di scelta in condizioni certe e con effetti immediati:
 - Funzione obiettivo con definizione unica: caso continuo e discreto.
 - Funzione obiettivo con definizione a tratti.
 - Problemi di scelta fra due o più alternative.
- Problemi di scelta in condizioni certe e con effetti differiti.
 - Definizione e classificazione degli investimenti.
 - Scelta fra investimenti.
 - Criterio dell'attualizzazione.
 - Criterio del tasso di rendimento interno.
 - Scelta fra mutuo e leasing
 - Problema delle scorte

Ricerca Operativa

- Nascita e sviluppo della ricerca operativa
- Fasi della ricerca operativa.
- Tecniche e metodi della ricerca operativa.
- Programmazione lineare in 2 variabili

RELAZIONE FINALE

Il metodo seguito è consistito nella classica lezione frontale, con spiegazione di teoria e pratica, nell'assegnazione di esercizi da svolgere a casa, nella correzione da parte mia o di qualche studente, in classe ed alla lavagna, degli esercizi assegnati per casa.

Nello svolgimento del lavoro, ho dato la preferenza alle lezioni frontali ed alla correzione alla lavagna degli esercizi per casa. Solo parte della classe ha sempre svolto gli esercizi assegnati:

- Per quelli che svolgevano con diligenza gli esercizi a casa, la correzione alla lavagna costituiva un'occasione di autovalutazione e di superamento delle difficoltà incontrate.
- Per quelli che non svolgevano o svolgevano parzialmente gli esercizi a casa, la correzione alla lavagna costituiva l'occasione principale di apprendimento e ciò mi ha portato a soffermarmi su tutti gli argomenti per moltissimo tempo.

Pertanto, per poter svolgere il programma prefissato, ho dovuto ridurre i tempi di verifica ed ho utilizzato i seguenti tipi di verifica :

- Verifiche scritte a quesiti aperti o con risoluzione di esercizi.
- Test strutturati a risposta multipla o vero/falso.
- Verifiche orali.

La classe ha seguito il discorso didattico in modo più recettivo che partecipativo; ha mostrato discreta disponibilità all'attenzione alle lezioni, ma lo svolgimento del lavoro assegnato per casa non in tutti i casi è stato puntuale e preciso e l'impegno individuale si è intensificato prevalentemente in occasione di verifiche scritte ed orali ed all'approssimarsi della fine dell'anno scolastico. Qualche allievo particolarmente diligente, dotato di buone capacità d'apprendimento e motivazione allo studio, ha raggiunto una discreta o buona preparazione complessiva; un secondo gruppo di allievi giunge al termine del percorso didattico con un bagaglio culturale appena sufficiente a causa di un metodo di studio più mnemonico che ragionato o di modeste inclinazioni per la disciplina o di un impegno personale discontinuo e frammentario pur in presenza di buone capacità logiche non sempre ben utilizzate. Buoni i rapporti personali che la classe ha stabilito con l'insegnante. Gli obiettivi didattici risultano, nel complesso, mediamente conseguiti.

Materia	INGLESE
Docente	Adriana De Crescentiis
Testo adottato	In Business, (ed. Pearson)

Business Theory

- International Trade: what it is , the Balance of Trade and the Balance of Payments. Controlling foreign trade; Trading Blocs and Organisations promoting international trade. Documents in International Trade. (pp. 42-43-44-45-48)
- Banking services to businesses: Current accounts, Business loans, Mortgages, Factoring , Leasing, Advice. Ways of communicating with banks. Internet Banking (pp. 76-83). Methods of Payment (pp.84-87). Ethical Banking. (p. 130) . The Grameen Bank (fotocopia).
- Finance: The Stock Exchange, The London and New York Stock Exchange, the Brokers, NASDAQ, Bears and Bulls. (pp.96-99)
- Marketing and Advertising: the Market Research, the Marketing Mix, Online Marketing, Viral Marketing and Guerrilla Marketing, Advertising Media, Trade Fairs. (pp. 108-123).
- Green Economy: Fair Trade, Fair trade Mark, Microfinance.
- Globalization: what it is, Economic and Cultural Globalization, Advantages and Disadvantages, Outsourcing and Offshoring . (pp.142-151)+ fotocopia.

Business Communication

- Complaints and Replies
- Reminders and Replies

People , History and Culture

- Government and Politics : The Monarchy, the Parliament, the Prime Minister, Regional and local government (pp.362-363). The Royal Family (research).
- Political Parties in the UK (pp. 366-367)
- The Welfare State in the UK and in the USA (pp. 384-385)
- Who are the British? (p.316)
- The British Empire (pp 326-327) + fotocopie
- Immigration in Britain and in the USA (pp. 394-395).
- Multicultural Britain (p. 396)
- Brexit (fotocopia).

RELAZIONE FINALE

L'approccio allo studio della lingua è stato di tipo comunicativo. Pertanto si è cercato di limitare la lezione frontale per incoraggiare l'osservazione, la discussione e la curiosità degli studenti tenendo conto della specificità dell'indirizzo di studi. Oltre al libro di testo, "In Business", sono stati presentati e/o approfonditi argomenti utilizzando supporti informatici (Power point, Internet,video) o fotocopie. Sono state svolte verifiche su ciascun argomento presentato . Per le verifiche scritte sono state utilizzate varie tipologie (comprensione del testo, questionari, domande a risposta aperta, lettere commerciali).

La classe, soprattutto nel corso del triennio, ha mostrato discreto interesse per la disciplina e partecipazione responsabile al dialogo educativo. Gli studenti hanno sempre tenuto un comportamento rispettoso e, attraverso il dialogo, hanno sempre cercato un accordo con l'insegnante. In merito ai livelli di preparazione complessivamente raggiunti si può dire che quasi tutta la classe ha riportato risultati soddisfacenti e, in qualche caso, discreti. Solo qualche alunno evidenzia delle fragilità, soprattutto nell'uso della lingua scritta,dovute sia a lacune pregresse mai del tutto colmate sia ad un impegno superficiale e saltuario. A tutt'oggi un'alunna presenta un profitto gravemente insufficiente in quasi tutti gli aspetti del sapere linguistico.

Materia	FRANCESE
Docente	Antonella Poletti
Testo adottato	Cahiers de commerce – Entreprise et civilisation di L. Parodi-M. Vallacco, Trevisini Editore. Fotocopie a integrazione del libro di testo.

CORRISPONDENZA COMMERCIALE

- **UNITÉ 5** : La demande de conditions particulières
- **UNITÉ 6** : La réponse à une demande de conditions particulières
- **UNITÉ 8** : L'accusé de réception
- **UNITÉ 9** : La modification
- **UNITÉ 10** : L'annulation

CIVILTÀ

- **LA FRANCE PHYSIQUE** (fot)

Les plaines et les plateaux
Les massifs anciens
Les montagnes jeunes
Les fleuves
Les côtes
Les marées
Le climat

- **L'ADMINISTRATION** (fot)

La commune
Le département
La région

- **LES INSTITUTIONS FRANÇAISES** (fot)

La Constitution
Le pouvoir exécutif
Le pouvoir législatif
Le pouvoir judiciaire

- **LA POPULATION FRANÇAISE**

Densité : de forts contrastes

- **L'ÉCONOMIE FRANÇAISE** (fot)

La France, où va-t-elle ?
Le secteur primaire
Le secteur secondaire
Le secteur tertiaire

- **L'UNION EUROPÉENNE** (fot)

Les principales étapes de la construction européenne
Les institutions de l'Union Européenne

TEORIA COMMERCIALE

- **LE COMMERCE**

Commerce intérieur et extérieur
Commerce de gros, de demi-gros et de détail
Le commerce de détail
Les commerçants
La force de vente

- **L'ENTREPRISE** (fot)

L'activité de l'entreprise et son classement économique
Le classement juridique des entreprises

Les sociétés commerciales
Actions et obligations

- **LA VENTE**

Les techniques de vente
Les étapes de la vente
La modification et l'annulation
La réclamation
La livraison
L'emballage
Le poids
La facture
La taxe sur la valeur ajoutée
Le prix

- **LES MÉTHODES DE PAIEMENT**

Paielements au comptant : le chèque, le virement, les cartes de crédit
Paielements à terme : le billet à ordre, la lettre de change ou traite, le récépissé-warrant
Les règlements internationaux : la remise documentaire et le crédit documentaire
L'affacturage ou factoring

- **LES BANQUES** (fot)

Le système bancaire français
Les opérations bancaires

- **LA BOURSE** (fot)

Types de Bourses
Les autorités de contrôle

RELAZIONE FINALE

Per la valutazione delle prove scritte e orali sono state utilizzate le griglie di valutazione approvate dal dipartimento di lingue. Oltre ai risultati delle verifiche scritte e orali si è tenuto conto dei progressi rispetto ai livelli iniziali, dell'attenzione, dell'interesse e della partecipazione. Sono stati in particolare considerati il livello di conoscenza degli argomenti proposti, la capacità di sintesi, rielaborazione e riflessione critica. Inoltre sono state valutate le competenze raggiunte in termini di correttezza formale, scioltezza e ricchezza lessicale.

Ho seguito la 5BF nell'intero corso di studi. Nel corso degli anni la classe ha mostrato un crescente interesse per la materia, migliorando nel tempo la propria capacità di attenzione e di partecipazione al dialogo educativo. Nel quinto anno, in particolare, tutti gli studenti si sono impegnati con continuità e serietà, interagendo positivamente con le proposte didattiche. Il profitto finale è nel complesso soddisfacente, pur se diversificato in relazione a capacità, attitudini e preparazione personale. Alcuni studenti, molto motivati, hanno raggiunto risultati buoni, in qualche caso ottimi, altri si sono applicati con continuità e hanno raggiunto risultati discreti. Qualche studente, pur presentando ancora qualche difficoltà nella lingua orale o in quella scritta, grazie all'impegno costante raggiunge risultati comunque sufficienti.

PROGRAMMI MATERIE INDIRIZZO COSTRUZIONI AMBIENTE TERRITORIO

Materia	INGLESE
Docente	Michela Marchiò
Testo adottato	House & Grounds, di S. Sardi, C.E. Morris, ed. ELI (Coursebook + Extra, vol. separati).

MODULES BUILDING IN THEORY	FOCUS ON LANGUAGE/VOCABULARY
MODULE 3 BIO-ARCHITECTURE Eco-building <ul style="list-style-type: none"> • Bio-architecture: general definitions • Eco-materials • Eco-design • Green building • Sustainable design Eco-living Alternative energy sources and green housing Cohousing	<ul style="list-style-type: none"> • Present simple • Present continuous • Zero conditional
<ul style="list-style-type: none"> • CLIL (LAW) Green building: “Building houses for the poor” 	
MODULE 4: BUILDING MATERIALS Revision	<ul style="list-style-type: none"> • Past simple • Past continuous
MODULE 6: BUILDING AND THE BUILDING SITE Building elements <ul style="list-style-type: none"> • Foundations • Walls • Floors • Stairs • Roofs Restoring and renovating <ul style="list-style-type: none"> • Restoration • Renovation On the building site <ul style="list-style-type: none"> • Health and safety 	<ul style="list-style-type: none"> • Modals • Second and third conditional
MODULE 7: BUILDING INSTALLATIONS House systems <ul style="list-style-type: none"> • Plumbing systems • Drainage • Electrical systems • Heating systems • Solar heating • Ventilation and air conditioning A proper use of energy <ul style="list-style-type: none"> • Energy conservation 	<ul style="list-style-type: none"> • Present perfect simple vs present perfect continuous • Past perfect simple

<ul style="list-style-type: none"> • CLIL (GEOPEDOLOGY): “How to save energy by encouraging new habits” 	
MODULE 8: BUILDING PUBLIC WORKS Engineering <ul style="list-style-type: none"> • Civil engineering • Earthquake engineering • Earthquakes Public works <ul style="list-style-type: none"> • Bridges • Roads • Schools • Dams • Airports • Gardens and parks • Opera houses • Tunnels 	<ul style="list-style-type: none"> • Modals • The passive
CLIL (CONSTRUCTION): “London’s Millennium Bridge finally open to the public again”	
MODULE 9: WORKING IN CONSTRUCTION Professionals <ul style="list-style-type: none"> • An overview • Operatives • Building and quantity surveyors • Civil engineers • Education How to become an architect in the UK How to find a job <ul style="list-style-type: none"> • Job ads • CV and covering letter 	<ul style="list-style-type: none"> • Reported speech • Relative clauses
BUILDING CULTURE MILESTONES IN ARCHITECTURE	GOING DEEPER
DOSSIER 1: A short History of Architecture <ul style="list-style-type: none"> • The Modern Movement: Walter Gropius (1883-1969) • The Modern Movement: Le Corbusier (1887-1965) • The Modern Movement: Frank Lloyd Wright (1867-1959) • Contemporary trends: Richard Meier (1934-) • Contemporary trends: Norman Foster (1935-) • Contemporary trends: Frank Gehry (1929-) 	Renzo Piano: the man who is reinventing architecture
DOSSIER 2: Famous Masterpieces <ul style="list-style-type: none"> • The Empire State Building • The Golden Gate Bridge • The Sydney Opera House • The Dynamic Tower 	
RELAZIONE FINALE	
All’inizio del quinto anno scolastico la classe si è mostrata abbastanza collaborativa e rispettosa delle regole, l’impegno è risultato discreto e produttivo. Al termine del primo quadrimestre,	

infatti, nessun alunno ha riportato insufficienze nella disciplina. Pertanto, più che al recupero si è preferito dare spazio al consolidamento delle conoscenze acquisite, cogliendo l'occasione per far lavorare tutta la classe su argomenti di interesse architettonico che sono stati approfonditi anche attraverso l'utilizzo di siti web e la produzione di un lavoro di sintesi a gruppi mediante PowerPoint. A partire dal mese di gennaio, tuttavia, alcuni elementi più fragili hanno iniziato a disperdere la propria concentrazione e, presi dal bisogno di recuperare alcune insufficienze in altre materie, hanno affievolito progressivamente il proprio impegno. I risultati di alcune verifiche e in particolare della prima simulazione di terza prova sono stati in diversi casi piuttosto deludenti. Il clima di lavoro tradizionalmente sereno ha tuttavia fatto sì che tali allievi acquisissero la giusta consapevolezza delle proprie mancanze e la convinzione sufficiente per fare appello alle proprie risorse. Tenendo conto delle risultanze precedenti, il profitto di questi allievi si colloca complessivamente nell'ambito della sufficienza, ma le abilità espressive ed espositive permangono deboli, specie nelle prove orali. Nessuna variazione si è registrata invece per il gruppo di alunni da sempre più costanti e responsabili, provvisti di abilità espressive più sicure, di un solido metodo di studio e di autonomia operativa; il loro profitto si colloca nella fascia compresa fra discreto e buono o più che buono.

Per quanto riguarda le strategie didattiche, le lezioni sono state svolte con l'ausilio continuo della LIM e del Laboratorio Linguistico, mirando non solo a consolidare le conoscenze specifiche dei contenuti, ma anche ad approfondire alcune tematiche legate al settore dell'architettura / delle costruzioni ed a perfezionare le abilità di ascolto e di comprensione di brani, conversazioni o interviste in L2. Attraverso tali strumenti si è inoltre cercato di potenziare le abilità espressive e rielaborative sia orali che scritte, per le quali si è fatto spesso ricorso alla stesura di report o di brevi composizioni su traccia.

Per una migliore gestione del tempo in classe ed a casa, tutte le verifiche sia orali che scritte sono state pianificate fin dall'inizio dell'anno scolastico, consentendo in tal modo anche agli studenti meno volenterosi di organizzare con maggior consapevolezza il proprio metodo di studio.

Sono state svolte circa tre verifiche scritte e due orali per ciascun quadrimestre previste nella programmazione iniziale, alle quali si sono aggiunte numerose valutazioni delle attività svolte in classe e a casa anche attraverso la modalità del lavoro in coppia (pair work). Per quanto riguarda la tipologia delle verifiche scritte, sono stati svolti questionari a risposta aperta, mentre quelle orali si sono basate sulla rielaborazione e l'esposizione dei contenuti testuali ed extra-testuali, così come su presentazioni individuali multimediali.

Per la valutazione si è tenuto conto non solo della completezza delle conoscenze acquisite, ma anche della capacità di operare collegamenti e di cogliere i nessi logici fra le varie tematiche affrontate.

Materia	MATEMATICA
Docente	Nunzia Ardizzone
Testo adottato	M.Bergamini, A.Trifone, G. Barozzi Matematica.verde vol 4 Zanichelli M.Bergamini, A.Trifone, G.Barozzi Matematica.verde vol W Zanichelli

DERIVATA DI UNA FUNZIONE

- Derivata prima di una funzione e suo significato geometrico
- Calcolo delle derivate fondamentali

- Derivata logaritmica (solo in base e)
- Derivate delle funzioni goniometriche (no funzioni inverse).
- Regole di calcolo
- Tangente ad una curva in un suo punto [L2]
- Funzione crescente e decrescente in un intervallo e in un punto.
- Teorema di De L'Hopital e sue applicazioni nel calcolo dei limiti

STUDIO DI FUNZIONE

- Criterio sufficiente per la determinazione dei punti di massimo e minimo
- Asintoti orizzontali, verticali ed obliquo
- Massimi e minimi relativi ed assoluti. Teoremi di Weierstrass e degli zeri.
- Studio di funzione completo di funzioni polinomiali e razionali fratte

INTEGRALI INDEFINITI

- Integrale indefinito [L2]
- Regole di integrazione immediate [L2]
- Integrazione per parti

INTEGRALI DEFINITI

- Integrale definito di una funzione continua
- Formula fondamentale del calcolo integrale
- Calcolo di aree della parte di piano delimitata dal grafico di due funzioni (parabola e retta, 2 parabole)
- Formula per il calcolo del volume di un solido di rotazione

CALCOLO COMBINATORIO (*)

- Disposizioni
- Permutazioni
- Combinazioni

Gli argomenti contrassegnati con [L2] sono stati trattati in inglese con i seguenti obiettivi:

- Sviluppare la capacità di ascoltare e comprendere spiegazioni scientifiche in inglese
- Sviluppare la capacità operativa – risoluzione corretta degli esercizi di matematica relativi ai contenuti disciplinari illustrati in inglese
- Consolidare il lessico e della fraseologia tipici della micro lingua scientifica della matematica.

(*) argomento in fase di trattazione.

RELAZIONE FINALE

La Classe si presenta eterogenea per livello di preparazione e rendimento. Ciò è dovuto oltre che alle diverse capacità ed attitudini, anche alla diversa partecipazione alle lezioni, all'impegno e allo studio che per alcuni risulta superficiale e concentrato soprattutto in occasione delle verifiche.

Alcuni alunni dotati di buone capacità e costanza nell'impegno, hanno raggiunto risultati pienamente positivi. Altri non hanno sfruttato a pieno le proprie potenzialità, dando il minimo o applicandosi in modo saltuario e raggiungendo quindi risultati inferiori a quanto ci si attendeva. Altri ancora, o per impegno scarso o per effettive difficoltà nell'affrontare lo studio di quanto proposto hanno recuperato solo parzialmente le lacune via via accumulate.

Tutti gli argomenti della programmazione iniziale sono stati svolti.

Due unità didattiche (tangenti ad una curva e integrali indefiniti) sono state trattate in inglese per un totale complessivo di 20 ore

Gli obiettivi minimi sono stati raggiunti. I livelli di competenza sono naturalmente differenti, a seconda del livello di partenza e dell'impegno. Anche coloro i quali hanno raggiunto conoscenze e competenze soddisfacenti, restano fragili nella risoluzione di esercizi più articolati e complessi e, più in generale, nella capacità di organizzare lo studio.

In generale è riscontrata qualche difficoltà nell'affrontare la simulazione della terza prova in quanto non abituati a sostenere contemporaneamente verifiche su più materie sull'intero programma dell'anno.

Materia	ESTIMO
Docente	Elisabetta Maria Panina
Testo adottato	S. Amicabile, <i>Corso di Economia ed Estimo, vol. I</i> , Hoepli

ESTIMO GENERALE

1. Principi dell'estimo e definizioni.
2. Aspetti economici di stima.
3. Procedimenti di stima. Stima analitica e stima sintetica. Concetti di comparazione e di ordinarietà.

ESTIMO IMMOBILIARE

1. Stima dei fabbricati. Tipologie di fabbricato oggetto di stima (abitazioni e fabbricati industriali) Stima sintetica e analitica. Valore di mercato di costo, di trasformazione, complementare, capitalizzazione dei redditi. Reperimento e scelta dei dati di confronto. Uso del prezziario e del prontuario.
2. Relazione di stima: premessa e suoi contenuti, la descrizione della zona e del fabbricato all'interno e all'esterno, scelta dei dati di confronto e calcoli, applicazione di aggiunte e detrazioni, conclusione.
3. Stima delle aree fabbricabili . Caratteristiche delle aree fabbricabili, indici. Stima sintetica e analitica. Valore di trasformazione e valore di mercato. Stima di un reliquato in funzione dei metri cubi residui.
4. Condominio: generalità. La gestione del condominio: regolamento e amministrazione. I millesimi di proprietà e di uso. Diritto di sopraelevazione, modalità di concessione e indennità.
5. Stima del valore dei terreni agricoli e dei fabbricati rurali (cenni).

ESTIMO CATASTALE

1. Agenzia del Territorio e dati fondamentali sul Catasto Italiano.
2. Definizioni di: catasto, particella, tariffa d'estimo, reddito dominicale, reddito agrario, rendita catastale, qualità, categoria , classe. Le misure degli immobili secondo il catasto (ettari, vani, metri quadri, metri cubi).
3. Il catasto terreni, la scheda catastale , le attività di conservazione del catasto.

4. Il catasto urbano, la scheda catastale, le attività di conservazione e l'accatastamento di nuovo immobile.

ESTIMO LEGALE

1. Stima dei danni a fabbricati: concetto di danno. Assicurazione, indennizzo del danno.
2. Stima delle espropriazioni per pubblica utilità. Concetto di esproprio per pubblica utilità. Iter espropriativo. Indennità di esproprio per aree edificabili, edifici e aree agricole. Indennità di esproprio in caso di cessione volontaria. La retrocessione.
3. Stima del diritto di usufrutto: definizione, estremi di legge e tipologie di usufrutto (vitalizio e a durata limitata). Valore della nuda proprietà.
4. Tematiche estimative relative alle successioni ereditarie. normativa essenziale, tipi di successione, l'asse ereditario. Stima dei beni in successione. La divisione: quote di diritto e quote di fatto.
5. Tematiche estimative relative alle servitù prediali coattive. normativa essenziale. l'indennità per servitù di passaggio, acquedotto, elettrodotto, gasdotto.
6. Il diritto di superficie: cenni normativi e stima del diritto del superficiario.
7. Le rendite vitalizie: cenni normativi e valore del vitalizio.

RELAZIONE FINALE

La classe si presenta composta da 12 elementi, all'inizio dell'anno uno studente in chiare difficoltà scolastiche e personali, si è ritirato. Complessivamente si tratta di ragazzi di buona indole, abbastanza interessati agli argomenti trattati e motivati allo studio della materia. La disciplina in classe è sempre stata buona così come l'attenzione e la disponibilità al dialogo; il gruppo classe è coeso e sufficientemente omogeneo. Le capacità personali sono nella norma, una discreta parte degli studenti ha ancora qualche problema ad applicare le capacità di fare sistema delle nozioni e delle abilità apprese soprattutto quando si tratta di risolvere problemi e casi professionali, eccetto il caso di due ragazzi che hanno raggiunto competenze tecnico/ professionali più che adeguate. La partecipazione alle lezioni è stata complessivamente buona, non ho riscontrato casi di assenze eccessive o di rifiuto della disciplina, permangono le consuete disuguaglianze nell'interesse che si riscontrano in ogni gruppo classe. Lo studio personale è stato più superficiale nella prima parte dell'anno ma è andato intensificandosi nella parte finale. Alla fine dell'anno si riscontrano nelle classe : due eccellenze, quattro studenti che raggiungono risultati discreti mentre i restanti hanno una preparazione intorno alla sufficienza. La capacità di risolvere i casi professionali proposti è abbastanza soddisfacente, ma solo alcuni sono capaci di applicare in maniera approfondita, organizzata e logica l'insieme di competenze necessarie, una buona parte dei ragazzi ha tuttora un approccio semplice e lineare ai problemi. Il programma è stato svolto completamente. Sono state realizzati percorsi di recupero in classe per gli studenti in difficoltà. Saranno fatte 10 ore di recupero per tutti nel mese di maggio per migliorare la capacità di risoluzione dei problemi in vista dell'esame di Stato.

Materia	TOPOGRAFIA
Docente	Mauro Furloni
Testo adottato	Cannarozzo, Cucchiarini, Meschieri -MISURE, RILIEVO, PROGETTO- Zanichelli vol. 3°

Unità 1 Il calcolo delle aree

Area di un appezzamento rilevato per coordinate cartesiane; le formule di Gauss; Area di un appezzamento rilevato per coordinate polari; Area di un appezzamento rilevato per camminamento.

Unità 2 La divisione delle aree

I parametri dei frazionamenti e la forma delle particelle; Divisione di particelle a forma triangolare con valore unitario costante: dividenti uscenti da un vertice; dividenti uscenti da un punto su un lato; dividenti uscenti da un punto interno all'appezzamento; dividenti parallele ad un lato; dividenti perpendicolari ad un lato. Divisione di particelle a forma quadrilatera: problema generale del trapezio; dividenti uscenti da un vertice; dividenti uscenti da un punto su un lato; dividenti parallele ad un lato. Divisione di particelle con valore unitario diverso: cenni.

Unità 3 Lo spostamento e la rettifica dei confini

Confini fra terreni con valore unitario uguale Spostamento di un confine rettilineo per un punto assegnato; Rettifica di un confine bilatero per un vertice assegnato; Rettifica di un confine bilatero per un punto assegnato; Rettifica di un confine trilatero con direzione assegnata; Rettifica di un confine poligonale per un vertice assegnato; Congiungente dei punti estremi interna al vecchio confine; Congiungente dei punti estremi esterna al vecchio confine; Rettifica di un confine poligonale con direzione assegnata. Confini fra terreni con valore unitario diverso: cenni.

Unità 4 Spianamenti

Introduzione: baricentro di una superficie poliedrica, volume dei prismi generici e dei prismoidi; richiami su quote e dislivelli; sterri e riporti; piano di progetto; piano di compenso sterro-riporto. Spianamenti con piano prefissato: spianamento orizzontale con piano di posizione prestabilita; spianamento orizzontale con soli sterri o con soli riporti; spianamento orizzontale con sterri e riporti; il calcolo delle quote rosse; individuazione dei punti di passaggio; tracciamento della linea di passaggio; calcolo dei volumi di sterro e di riporto; Spianamenti con piano inclinato passante per tre punti; retta di massima pendenza del piano di progetto; calcolo delle quote di progetto; calcolo delle quote rosse; individuazione del punto di passaggio; calcolo dei volumi; Spianamenti con piano di compenso; Posizione del piano di compenso; Spianamento con piano orizzontale di compenso; scelta del piano orizzontale di riferimento; Posizione del piano orizzontale di compenso; Definizione delle linee di passaggio; Volume di compenso; Spianamento con piano inclinato di compenso passante per due punti assegnati; Risoluzione con la retta di massima pendenza; Spianamento di compenso con un piano inclinato di pendenza massima assegnata; Piani di riferimento; Piano di progetto di compenso;

Unità 5 Il progetto delle opere stradali

Generalità e definizioni; Andamento planimetrico di una strada; Studio del tracciato dell'asse stradale; Formazione del tracciato con pendenza uniforme; Criteri di scelta del tracciato; La rettifica del tracciato e la poligonale d'asse; Andamento planimetrico del tracciato stradale; Rettifici e curve; Le curve circolari; La rappresentazione planimetrica del tracciato stradale; Elementi geometrici delle curve monocentriche; Curva passante per tre punti di note coordinate cartesiane; Curva tangente a tre rettifici che si incontrano in due punti; Curva passante per un punto intermedio; Curva bi centrica; Andamento altimetrico di una strada; il profilo longitudinale dell'asse stradale sul terreno; il profilo longitudinale di progetto; Criteri per definire le livellette; Quote di progetto e quote rosse; posizione dei punti di passaggio; Livellette di compenso: con quota iniziale assegnata; con pendenza assegnata; con quota intermedia assegnata; Raccordi verticali.

Programma da svolgere nel mese di maggio/giugno

Completamento dell'esercitazione avente per tema un piccolo progetto stradale che taluni studenti potranno presentare come tesina di apertura del colloquio d'esame, in tal caso tale progetto sarà controfirmato dagli insegnanti.

Argomenti di completamento del programma

Ingombro e aree della sezione; Larghezza di occupazione della sezione; Area della sezione; Parzializzazione delle sezioni; Diagramma di occupazione; Computo dei movimenti di terra;

Volume del solido stradale; Movimenti di terra longitudinali (studio analitico); Cantieri di compenso.
RELAZIONE FINALE
Impegno e partecipazione della classe complessivamente più che accettabili con risultati diversi nelle valutazioni, corretto e collaborativo il rapporto in classe.

Materia	GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA
Docente	Mauro Furloni
Testo adottato	Balli, Varaldi, Gestione del cantiere e sicurezza nei luoghi di lavoro

<p>Unità 1 I lavori pubblici Il quadro normativo; Sistemi di esecuzione delle opere pubbliche; Iter per l'esecuzione di un'opera pubblica; Programmazione dei lavori pubblici; Il Responsabile unico del procedimento (R.U.P.); Il Documento preliminare di avvio alla Progettazione (D.P.P.); La progettazione delle opere pubbliche: i tre livelli di progettazione: progetto preliminare, definitivo, esecutivo; Affidamento dei servizi di ingegneria; Il Piano di manutenzione dell'opera e le sue parti; Il cronoprogramma; Il Computo metrico estimativo (C.M.E.); Il capitolato speciale d'appalto; L'affidamento dell'esecuzione dei lavori: appalti e procedure; Esecuzione delle opere pubbliche; Il collaudo delle opere pubbliche.</p> <p>Unità 2 Le Demolizioni Demolizioni: obblighi e prescrizioni; Tecniche di demolizione; Programma delle demolizioni; Demolizione di elementi strutturali;</p> <p>Unità 3 Esercitazioni pratiche Progetto di ristrutturazione di un alloggio; Progetto di demolizione e ricostruzione di un modulo residenziale intermedio a schiera.</p> <p>RELAZIONE FINALE</p> <p>Vedi relazione "Topografia".</p>
--

Materia	PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI
Docente	Riccardo Lo Schiavo
Testo adottato	Disegno Progettazione Costruzione e Impianti 3 Ed. SEI

<p>1 Progettazione e collaudo Intervento, Documenti e Collaudo Collaudo statico e finale Certificati.</p> <p>2 Il sisma Evento sismico, misurazione, rilevazione Normativa antisismica, generale e per murature portanti ordinarie</p> <p>3 Recupero edilizio Interventi di recupero Degrado e dissesto Analisi dei dissesti e puntellamento</p>
--

Recupero strutturale

4 Tipologie urbanistiche a grande scala e a livello cittadino:

La città di Palermo;- La città di Aosta;- La città di Palmanova
Piazza del Campidoglio;- Piazza S. Pietro;

5 La legislazione Urbanistica:

- Legge 2359/1865;- Legge 1150/42;- Legge 765/67;- DM 1044/68;- DM 1444/68
- Legge 64, Legge 1086, Normativa antisismica Legge 10/77;- Legge -457/78;
- Il Piano Regolatore Generale
- Il Regolamento edilizio;
- La concessione edilizia;
- I vincoli edilizi e paesagistici
- Dlg 81;
- Titoli abilitativi

6 Storia dell'Urbanistica:

- L'Urbanistica antica: Città Romane, Il Medioevo.
- L'Urbanistica premoderna: Il cinquecento e il seicento.
- L'Urbanistica moderna: Owen, Fourier, Ruskin, Morris.
- L'ottocento: Piano Haussman per Parigi, La rivoluzione industriale,
- La Città industriale.
- Nuove tendenze e temi emergenti dopo il secondo dopoguerra.

7 Storia dell'architettura:

- L'arte Greca e romana
- L'arte romanica e paleocristiana
- Il gotico
- Il rinascimento in Italia
- Il cinquecento e i manieristi
- Il Barocco
- Il Neoclassicismo
- L'ottocento
- L'art nouveau
- Il Movimento Moderno;- Le Corbusier
- La Bauhaus e W. Gropius
- Mies Van Der Rohe
- Wright e l'architettura americana
- L'architettura organica e A. Aalto;- Il razionalismo Europeo
- L'Architettura contemporanea

8 Monografie:

- Gaudì;- A. Aalto e F.L. Wright;- R. Piano;- M. Botta;- K. Tange;
- A. Rossi – L. Kahn.

9 Normative particolari:

Legge 13/1989 Norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche
Prevenzione incendi nell'edilizia

10 Impianti

Involucro edilizio:

principali materiali isolanti;

- cappotto interno, intercapedine ed esterno;
- certificazione energetica (normativa, fasi, classi energetiche, durata, fasce climatiche, gradi giorno,

rapporto di forma, calcolo indice di prestazione energetica con particolare riferimento all'indice per la prestazione invernale e alla produzione di acqua calda sanitaria);

Impianto termico:

principali materiali;
dimensionamento caldaia e dimensionamento caloriferi;
cenni sul dimensionamento dei circuiti interni;
schemi di rappresentazione grafica.

Impianto idrico:

principali materiali;
analisi scheda tecnica;
principali tipologie di impianto con riferimento particolare alla tipologia ad albero;
dimensionamento impianto con il metodo della portata;
autoclave: concetti generali ed esempio di calcolo del volume;

Dissesto idrogeologico

Norme di intervento e di salvaguardia

11 Tipologie Edilizie con l'ausilio del lab. Cad

La casa in Linea

La villa a schiera

Il parcheggio

La grande distribuzione

Il cimitero

L'allevamento (esclusa la macellazione)

Box interrati

BLOCCHI TEMATICI	OBIETTIVI	CONTENUTI	ORE
URBANISTICA	<i>CONOSCENZA E ORIENTAMENTO TRA REGOLAMENTI, LEGGI E NORME CHE PRESIEDONO ALL'ATTIVITA' EDILIZIA</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Contabilità dei lavori - Principi fondamentali della legislazione nazionale sui manufatti in c.a. e acciaio - Il collaudo statico - Il collaudo finale 	30
STORIA DELL'ARTE E TIPOLOGIE EDILIZIE	<i>CONOSCENZA DEL PERIODO STORICO CONOSCENZA DEGLI ARTISTI E DELLE FIGURE RILEVANTI LORO</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Studio dei vari periodi storici - Influenze artistiche e letture storiche - Analisi delle tipologie edilizie. - Recupero edilizio 	30

	<i>INTERELAZIONE E COMPITI NELL'ATTIVITA' ARCHITETTONICA</i>		
REDAZIONE DI UN PROGETTO INTESO COME SINTESI DEI CONTENUTI AFFERENTI AI VARI ANNI SCOLASTICI SVILUPPO DI SEMPLICI ELABORATI RIGUARDANTI LE STRUTTURE,	<i>SAPER ORGANIZZARE UN PROGETTO IN UN CONTESTO DEFINITO TIPOLOGICAMENTE SAPER REDIGERE GLI ELABORATI NECESSARI AD ILLUSTRARE IL PROGETTO</i>	- Lettura delle strutture in esame - Elaborati grafici anche con l'ausilio del CAD	60

METODOLOGIA: Lezione frontale – discussione
STRUMENTI: Testo – Testi consigliati - fotocopie
STRUMENTI DI VERIFICA: Colloquio orale; verifiche scritte; elaborati grafici;
CRITERI DI VALUTAZIONE: - Pieno sviluppo di tutte le abilità nell'affrontare situazioni dove non è possibile prevedere nel dettaglio le caratteristiche - Conoscenza di argomenti pertinenti alla materia e saperli utilizzare in situazioni date - Capacità di esporre in modo organico e appropriato le conoscenze acquisite
SITUAZIONE DI PARTENZA E RISULTATI CONSEGUITI: La classe all'inizio dell'anno scolastico si presentava divisa in tre fasce di livello: 4 studenti con una buona preparazione, 5 studenti sufficienti e 3 studenti appena sufficienti e con una preparazione mediocre. La partecipazione non è stata sempre costante e il profitto complessivo della classe non è del tutto positivo ma, non ha impedito l'instaurarsi di un dialogo costruttivo ed educativo. Va segnalato comunque che quasi tutti hanno lavorato conseguendo risultati accettabili. Quasi tutti gli studenti hanno ottenuto risultati sufficienti/buoni per la programmazione del quinto anno; per il recupero delle lacune degli anni passati, non c'è stato l'impegno e una metodologia atta a favorire lo studio per un profitto positivo, per alcuni lo studio mnemonico e ripetitivo non ha loro permesso di raggiungere risultati positivi.

9. Metodi e strumenti di lavoro

La seguente tabella riassume le modalità di lavoro usate dal consiglio di classe CORSO AFM:

Strumento utilizzato	ITALIANO	STORIA	INGLESE	FRANCESE	DIRITTO	ECONOMIA POLITICA	MATEMATICA	SCIENZE MOTORIE	ECONOMIA AZIENDALE	RELIGIONE
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Esercizi in classe	X	X	X	X	X	X	X		X	
Metodo induttivo					X	X				
Lavoro di gruppo							X	X	X	X
Discussione guidata	X	X	X		X	X	X		X	

La seguente tabella riassume le modalità di lavoro usate dal consiglio di classe CORSO CAT:

Strumento utilizzato	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA	PRCI	GESTIONE CANTIERI	TOPOGRAFIA	SCIENZE MOTORIE	ESTIMO	RELIGIONE
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Esercizi in classe	X	X	X	X	X	X	X		X	
Metodo induttivo										
Lavoro di gruppo			X		X			X		X
Discussione guidata	X	X	X	X	X					
Laboratorio					X					

10. Valutazione

MODALITÀ DI VERIFICA usate dal consiglio di classe CORSO AFM:

Strumento utilizzato	ITALIANO	STORIA	INGLESE	FRANCESE	DIRITTO	ECONOMIA POLITICA	MATEMATIC A	SCIENZE MOTORIE	ECONOMIA AZIENDALE	RELIGIONE
Interrogazione lunga	X	X	X	X	X	X	X		X	X
Interrogazione breve			X		X	X	X		X	XX
Prova di laboratorio										
Componimento o problema	X						X		X	X
Questionario	X	X	X	X	X	X		X		
Relazione							X		X	X
Esercizi			X				X		X	
Analisi di grafici										
Esercitaz. motorie								X		

MODALITÀ DI VERIFICA usate dal consiglio di classe CORSO CAT:

Strumento utilizzato	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA	PRCI	GESTIONE CANTIERI	TOPOGRAFIA	SCIENZE MOTORIE	ESTIMO	RELIGIONE
Interrogazione lunga	X	X	X	X	X	X			X	
Interrogazione breve			X	X	X	X	X		X	X
Prova di laboratorio					X	X				
Componimento o problema	X			X			X		X	X
Questionario	X	X	X		X	X		X		
Relazione			X							X
Esercizi			X		X		X		X	
Analisi di grafici				X	X					
Esercitaz. motorie								X		

11. Preparazione esame di stato

-Una simulazione di 1^ **Prova d'esame** (Italiano) della durata di 6 ore in data **8/05/18**, a livello d'Istituto.

-Una simulazione di 2^ **Prova d'esame indirizzo CAT** (Estimo) della durata di 6 ore in data **15/05/18**.

- Una simulazione di 2^ **Prova d'esame indirizzo AFM** (Economia aziendale) della durata di 6 ore in data **17/05/18**.

- Due simulazioni della 3^ **Prova d'esame**, di **tipologia "B"** (**quesiti a risposte aperte**), coinvolgendo **quattro** discipline con **tre** quesiti ciascuna.

-1° simulazione (6/04/18): **indirizzo CAT** (Inglese, Matematica, Topografia, PRCI);

indirizzo AFM (Francese, Inglese, Matematica, Economia politica)

-2° simulazione (24/05/18): **indirizzo CAT** (Inglese, Storia, Topografia, PRCI);

indirizzo AFM (Francese, Inglese, Storia, Diritto)

Il tempo assegnato alle simulazioni delle **Terze Prove** è stato di **tre ore** (prova standard) e di **tre ore e mezzo** per gli alunni **DSA**. La tipologia prescelta dal CdC è stata quella con domande a risposta aperta (tipologia "B" con tre domande di max. 10 righe su quattro discipline), in quanto ritenuta più idonea a verificare conoscenze, competenze, proprietà di linguaggio, oltre che a offrire maggiore rispondenza al lavoro compiuto nell'arco del triennio. Si precisa che nelle simulazioni delle prove di lingua straniera è stato consentito l'uso dei dizionari monolingue e bilingue.

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA

Correttezza complessiva del testo	1	Errori molto gravi, diversificati e diffusi
	1.5	Errori ripetuti e a volte gravi
	2	Qualche errore che non compromette l'efficacia della comunicazione
	2.5	Complessivamente corretto
	3	Molto corretto
Proprietà del linguaggio	1	Carente, ripetitivo, confuso, improprio
	1.5	Impreciso, ripetitivo
	2	Complessivamente corretto ma non sempre puntuale
	2.5	Corretto con qualche imprecisione
	3	Preciso e pertinente
Conformità dell'elaborato alle caratteristiche della tipologia scelta	1	Non conforme, scorretto e lacunoso
	1.5	Parziale e lacunoso
	2	Risponde quasi sempre alla tipologia
	2.5	Risponde sempre alla tipologia
	3	Conforme. Risponde pienamente alla tipologia
Capacità di comprendere contenuti e caratteristiche formali del testo (A)	1	Non comprende il testo (A) Non fa uso dei documenti (B) Non fornisce alcuna documentazione propria (C-D)
	1.5	Comprensione lacunosa del testo (A) Uso parziale e confuso della documentazione (B)
Capacità di sfruttare e		

rielaborare i documenti a propria disposizione (B) Conoscenza dell'argomento e ricchezza della documentazione (C-D)		Documentazione parziale e lacunosa (C-D)
	2	Comprensione sufficiente del testo (A) Sfrutta i documenti ma non li rielabora (B) Documentazione sintetica ma sufficiente (C-D)
	2.5	Discreta comprensione del testo (A) Sfrutta i documenti in modo ampio (B) Fornisce una discreta documentazione (C-D)
	3	Ottima comprensione del testo (A) Sfrutta in modo completo documenti (B) Fornisce una ampia documentazione (C-D)
Originalità delle proposte	1	Non fornisce alcun contributo critico
	1.5	Espone le proprie idee in modo poco chiaro e confuso. Abbondano i luoghi comuni
	2	Espone le proprie idee in modo semplice e chiaro
	2.5	Il contributo delle idee e delle proposte è buono
	3	Il contributo delle idee e delle proposte è molto originale e propositivo

Conversione in decimi: $4/15=3$ $5/15=3.5$ $6/15=4$ $7/15=4.5$ $8/15=5$ $9/15=5.5$
 $10/15=6$ $11/15=6.5$ $12/15=7$ $13/15=8$ $14/15=9$ $15/15=10$

GRIGLIA DI CORREZIONE SECONDA PROVA ESTIMO

	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO PARZIALE
COMPrensione DEL PROBLEMA E METODO DI RISOLUZIONE	DA 1 A 4 PUNTI	
FORMULE UTILIZZATE E CORRETTEZZA DEI CALCOLI	DA 1 A 4 PUNTI	
COMPLETEZZA DELLA RELAZIONE	DA 1 A 2 PUNTI	
COMPrensione DELLE DOMANDE E COERENZA DELLE RISPOSTE	DA 1 A 3 PUNTI	
COMPLETEZZA DELL'ELABORATO	DA 1 A 2 PUNTI	
PUNTEGGIO FINALE		

GRIGLIA DI CORREZIONE SECONDA PROVA ECONOMIA AZIENDALE

Griglia di valutazione Seconda prova scritta di Economia aziendale		
Macro descrittori	Descrittori di livello	Livello (punti)
A. COERENZA CON LE RICHESTE DELLA TRACCIA Il candidato sa produrre una situazione coerente con la	Non produce	0
	Produce una situazione generica e non attinente alle richieste.	1
	Produce una situazione generica e parzialmente coerente con le richieste con un approccio non	2

proposta del tema anche nella scelta dei dati, e riesce a rispettare le finalità della richiesta.	sempre corretto.	
	Produce una situazione legata a scelte tecniche essenziali coerenti con le richieste che, pur corrette, risultano limitatamente articolate.	3
	È in grado di offrire soluzioni coerenti con le richieste ed anche articolate personalizzate.	4
	È in grado di offrire proposte attinenti alle richieste del tema evidenziando una elevata creatività ricca di articolate , corrette e opportune soluzioni.	5
B. CONOSCENZE DELLE REGOLE PER LA SOLUZIONI DI CASI PRATICI Il candidato opera con procedure contabili ed utilizza strumenti tecnici corretti in stretta relazione con lo sviluppo della proposta operativa.	Opera con procedure non corrette.	1
	Opera con procedure poco opportune e solo a volte idonee rispetto alle richieste.	2
	È in grado di proporre soluzioni operative idonee all'esecuzione del compito, ma le sviluppa in modo parziale e con limitata offerta di dati.	3
	Propone soluzioni tecnico-contabili corrette sviluppandole in modo essenziale.	4
	Il candidato dimostra di conoscere in modo completo le procedure tecnico contabili e gli strumenti operativi applicandoli in modo logico e senza commettere errori rilevanti.	5
	Il candidato dimostra di conoscere le procedure tecnico contabili in modo completo e approfondito e le applica in modo elaborato al fine di trarre risultati che utilizza per decisioni successive e personalizzate, motivando le scelte effettuate.	6
C. UTILIZZO LINGUAGGIO e TERMINOLOGIA APPROPRIATI Il candidato utilizza il linguaggio tecnico appropriato collegato alle conoscenze necessarie per la elaborazione del tema .	Esponde i contenuti in modo approssimativo non utilizzando un linguaggio appropriato	1
	Esponde con un linguaggio tecnico accettabile le soluzioni offerte.	2
	Esponde con un linguaggio tecnico corretto le soluzioni offerte riuscendo a volte a motivare le scelte.	3
	Utilizza un linguaggio tecnico appropriato a supporto delle argomentazioni e delle scelte effettuate, mostrando di essere in grado di gestire e correlare contenuti disciplinari e pluridisciplinari.	4
PUNTEGGIO TOTALE	IN QUINDICESIMI	

Testo prima TERZA PROVA AFM

FRANCESE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Donnez une définition de « société » et dites quels sont les différents types de sociétés commerciales. 2. Dites quels sont les trois niveaux de l'administration locale en France et par qui ils sont administrés. 3. Parlez de la population française : densité moyenne, répartition sur le territoire, urbanisation.
INGLESE	<ol style="list-style-type: none"> 1. What are the main methods of promoting products? 2. Explain the British system of government. 3. Write about the services offered by banks to businesses.
MATEMATICA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Spiega il significato delle seguenti parole: Prezzo di equilibrio Break even point Domanda Offerta Mercato libero 2. Descrivere i problemi di scelta a più alternative spiegando cosa rappresentano i punti di indifferenza. 3. Un'impresa monopolistica ha la capacità massima produttiva mensile di 180 q di una merce. Per la produzione sostiene una spesa fissa mensile di euro 12.600 e un costo di euro 20 per ogni quintale prodotto. La domanda della merce è espressa in funzione del prezzo dalla relazione: $x=250 - 0,5p$ dove x è la quantità richiesta e p è il prezzo al quintale. Determinare la quantità di merce che l'impresa deve produrre per ottenere il massimo utile e la quantità minima da produrre per non essere in perdita, nell'ipotesi che tutta la quantità prodotta sia venduta.
ECONOMIA POLITICA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le Entrate Pubbliche: Imposte, Tasse e Contributi – breve descrizione e differenze; 2. Il bilancio dello Stato: i documenti che compongono la Manovra Finanziaria – sintetica descrizione dei documenti e loro funzione nella fasi della manovra; 3. Le imposte: le imposte dirette e le imposte indirette – sintetica descrizione e distinzione.

Testo prima TERZA PROVA CAT

INGLESE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Write about Walter Gropius and minimalist architecture, then explain when and how his idea of “The Architects’ Collaborative” was developed. 2. Describe cohousing in detail, saying when it was developed in Europe and why it is different from other types of communities. 3. Write about passive solar building design, then explain what the EU’s SAVE programme is.
MATEMATICA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dopo aver enunciato il teorema di Weierstrass, determina i massimi ed i minimi assoluti della funzione $y = \sqrt{x - 2}$ nell’intervallo $[3;11]$ 2. Dopo aver ricavato la formula di integrazione per parti, calcola il seguente integrale $\int x e^x dx$ 3. Find the coordinates of the point(s) in which the tangent line to the curve whose equation is $y = x^3 + 3x + 1$ is perpendicular to the line $y = -\frac{1}{6}x + 2$
TOPOGRAFIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nel calcolo delle aree, che cosa occorre conoscere per applicare la formula di camminamento? 2. Nella divisione delle aree, quali sono le condizioni per applicare la formula del trapezio? 3. Negli spianamenti (orizzontali od obliqui), quale principio si applica nelle studio del piano di compenso?
PRCI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Certificato energetico e Legislazione: definizione, durata, fasi, obbligatorietà e iter di calcolo dell’EP globale (soffermandosi particolarmente sull’EPi). 2 – Recupero del patrimonio edilizio esistente. Degrado e dissesto.- definizione e cause. 3 La Legge 457, cosa prevede e quali sono i tipi di interventi previsti all’art.31.

Milano, 15 maggio 2018

I docenti del Consiglio di Classe

NOME E COGNOME	FIRMA
NUNZIA ARDIZZONE	
STEFANIA BASILICO	
MARIA BORRELLI	
GIUSEPPE CALABRETTA	
ADRIANA DE CRESCENTIIS	
MAURO FURLONI	
RICCARDO UGO LO SCHIAVO	
MICHELA MARCHIO'	
RAFFAELE MASTROIANNI	
ELISABETTA MARIA PANINA	
FABIO PIZZAMIGLIO	
ANTONELLA POLETTI	
ENRICO SACCA'	
ANDREA STRACUZZI	

Gli studenti rappresentanti di classe

NOME E COGNOME	FIRMA
FRANCESCO OGGIONI	
SARA RUKO	

(Firme autografe sostituite a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, d.lgs. 39/93)

Il dirigente scolastico
Prof. Davide Bonetti

